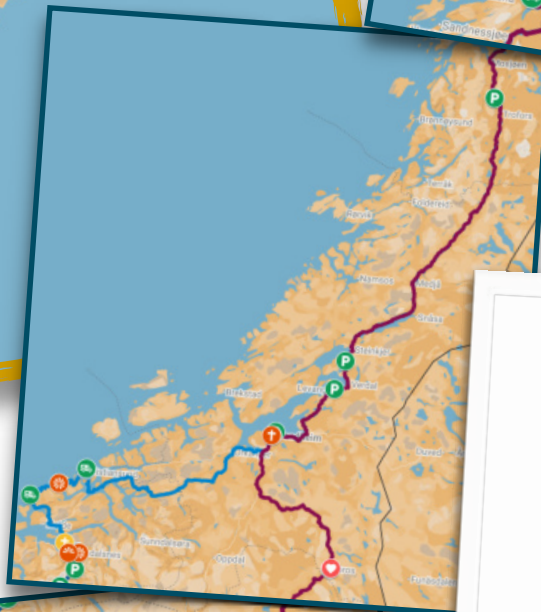


NORVEGIA (up to Lofoten) 2025

25 Luglio – 25 Agosto
diario di viaggio



PREMESSA

L'anno scorso abbiamo scommesso sulla nostra resistenza psicofisica girando l'Irlanda.. e al ritorno abbiamo capito subito che bisognava alzare l'asticella, e battere il ferro finché è caldo. L'obiettivo è subito chiaro: Norvegia! L'atavico istinto di ogni camperista: il grande Nord! Diventa facile cadere nel sempre più scontato binomio Norvegia-Capo Nord, ed è proprio qui che non vogliamo finire, ovvero macinare chilometri e chilometri senza vedere nulla se non solo per fare la foto al "pallone di ferro". Scopriremo durante il viaggio che il selfie a Capo Nord da postare sui social network è diventata una moda, e sulle strade le carovane di camper e furgonati non si contano più, una vera e propria transumanza senza senso. Noi avevamo già deciso di puntare il bersaglio sulle Lofoten e dedicare parecchi giorni sia alla visita della Norvegia del Sud, sia alla scoperta di queste incredibili isole. Fortunatamente le ferie anche quest'anno sono tante e riusciamo senza problemi a staccare per un mese dal lavoro, così come i risparmi accumulati non sono trascurabili e possiamo permetterci una delle vacanze più costose che si possano programmare, sia per il caro benzina, ma soprattutto per l'elevatissimo costo della vita che c'è in Norvegia, dove una pagnotta costa in media quasi 5€. Ma il regalo più grande me lo fa il "Dottor Morte" che mi tiene in sospenso la chemioterapia per più di un mese, augurandomi buone ferie.. e allora.. si riempie la cambusa (pasta, pasta, pasta.. tanta pasta) e si parte!! Lasciamo a casa le biciclette, alleggerire il camper per così tanti chilometri alla fine porta un importante risparmio in termini di gasolio e di tempo.. e poi il meteo e le strade in Norvegia non consentono assolutamente nessuna comoda ciclabile. Ci organizziamo per bene comprando lo "Skyttelpass", ovvero l'equivalente del nostro Telepass, e attivando una convenzione prepagata online, con "Autopassferje", la società che gestisce i battelli e traghetti in Norvegia. In questo modo ci assicuriamo uno sconto molto importante su quasi tutte le tratte (quasi il 40%).. e alla fine del viaggio gli euro risparmiati si riveleranno davvero tanti, senza contare la comodità di non dover pagare nulla durante gli imbarchi. In Norvegia il passaggio da un fiordo all'altro avviene spesso tramite battello e alla fine della vacanza conteremo, nelle tratte interne alla Norvegia, 11 traversate per mare. Il secondo obiettivo della vacanza era percorrere quante più possibili "National Scenic Route", le famose strade panoramiche norvegesi. Questi percorsi sono 18 in tutto ed ognuno ha una propria caratteristica, unite da un comune denominatore: uno SPETTACOLO INCREDIBILE. Percorrerle tutte è impossibile e il tempo su queste strade scorre molto lento, sia per le innumerevoli curve e tornanti (sono prevalentemente strade di montagna), sia perché ogni dieci metri si deve tirare il freno a mano per scendere, ammirare, fotografare e respirare una bellezza davvero difficile da spiegare a parole. E alla fine del viaggio tireremo anche le somme.. ci è piaciuta la Norvegia? Certo, un paese incredibilmente bello, dal punto di vista naturalistico e dei paesaggi indubbiamente il più bello visitato sino ad ora. E' stata la vacanza più bella? Mmmmm.. NO.. usando un termine "ludico" molto caro a ragazzi, come "Overall" la Norvegia non batte l'Irlanda, che resta sul gradino più alto del mio personale podio.. La Norvegia si contende il secondo posto con la Grecia continentale.. come mai? semplice.. non servono solo i bei posti a fare una vacanza un sogno, ma tutto il contesto.. i norvegesi ci sono apparsi tutti antipatici, chiusi, schivi, e a volte pure stronzi. Certo non è un fugace soggiorno di 3 settimane a far capire l'essenza di un popolo, ma quelli che abbiamo incontrato, ci sono sembrati tutti così.. forse ne avranno fin sopra i capelli del turismo ed in fondo da genovese li posso anche capire. La Norvegia è poi troppo, ma davvero troppo cara per ogni acquisto, qualsiasi cosa costa circa il triplo che in Italia. E poi abbiamo trovato una quantità di turisti ma soprattutto di camper, inverosimile.. troppo, davvero troppo turismo su VAN e (ovvi) divieti di sosta per i nostri mezzi praticamente ovunque, se non in piccoli spiazzali lato strada o campeggi/aree di sosta a prezzi allucinanti. Ci ritornerei? certo, anzi.. sicuramente! ma la prossima volta, se il Signore lo vorrà, sarà per scoprire posti meno battuti e dal turismo di massa, fare più escursioni, fare meno chilometri, respirare di più la natura... ma pur sempre partendo dall'Italia con la cambusa bella piena!





Venerdì 25 Luglio

Italia - Germania

Genova - Memmingen

511 km

Diesel 96 €

Partiamo verso le 10:00 da casa, pronti a fare il viaggio più lungo della nostra vita.. d'ora in avanti per tantissimi giorni, durante il viaggio, la nostra bussola indicherà sempre il Nord. Attraverseremo la Svizzera, la Germania e ci imbarcheremo a Hirthsal -

Danimarca - per una traversata di circa 4 ore

sino a Kristiansand, Norvegia. Il viaggio sino al nord della Danimarca può durare tranquillamente 3 giorni ma noi partiamo venerdì per avere leggermente più serenità e non stressare troppo i bambini all'inizio di un viaggio che sarà comunque lunghissimo.

Passiamo le inevitabili code in barriera a Milano e alla dogana di Como per arrivare a "scalare" il San Bernardino e scendere lentamente verso il confine tra Svizzera, Austria e Germania dove il navigatore mi fa prendere l'autostrada prima di Bregenz (Austria), dove serve vignetta dedicata (che non facciamo).. speriamo solo non arrivi la multa a casa (non arriva N.D.R). Arrivammo a **Memmingen** verso le 17:00 e troviamo la piccola area di sosta ([47.9956](#), [10.1823](#)) già "sold out". Optiamo per parcheggiare nel vicino supermercato dove essendo già in orario di chiusura, "chiudono un occhio" e ci lasciano sostare senza

problemi. Una bella passeggiata nel parco di circa 20 minuti ci porta al centro storico dove troviamo una graditissima sorpresa: il paese è in festa! La tradizionale "festa del pescatore" attira persone da ogni angolo dei paesi limitrofi e per tutta la sera (e il giorno dopo) la piazza principale brulica letteralmente di gente, wüstel e birra! La vacanza non poteva certo iniziare meglio di così! Torniamo in camper in tarda serata e passiamo una nottata abbastanza tranquilla condita da qualche schiamazzo di ragazzi leggermente "accelerati" ma tutto nella norma.



Sabato 26 Luglio

Diesel 118 € (1,769 €/L)

Memmingen - Hann. Munden

452 km

Il mattino dopo alle 8:00 si svolge il momento "clou" della festa dove i cittadini vestiti tassativamente in abiti storici, si "tuffano" nei canali del paese per la gara della pesca al pesce più grosso. Centinaia di persone assistono a questa rivisitazione tradizionale, ma noi dobbiamo accendere i motori per fare molti chilometri, purtroppo non possiamo permetterci di perdere una mattinata di viaggio.

Maciniamo parecchia strada sino a fermarci per il pranzo ad **Hann. Munden**, nel parcheggio gratuito vicino alla piscina ([51.4066](#), [9.6460](#)). In circa 30 minuti attraverso la ciclabile si arriva al centro storico della cittadina dove le case a graticcio sono il segno distintivo di questo carino paese del centro della Germania. Ci rilassiamo in riva al fiume sorseggiando due birre per poi ripartire verso le 18:00 e cercare di avvicinarci un po' di più al confine.



Hann. Munden - Dorfmark

205 km

La nostra meta per la sosta notturna sarebbe stata Luneburg ma le previsioni per l'indomani sono impietose e non ci avrebbero consentito di girare il paese. Scegliamo di fermarci prima, in una area sosta molto bella a **Dorfmark**, appena 1 km fuori dall'autostrada ([52.8952](#), [9.7692](#)). L'area sosta ha fondo su prato e servizi igienici nuovi e perfettamente puliti con doccia calda senza gettone inclusa nei 10 euro di pernottamento da lasciare in una busta e imbucare nell'apposita cassetta. Davvero consigliata per il pernottamento lungo il percorso.



Domenica 27

Luglio

Diesel 90 €
(1,739 €/L)
Germania -
Danimarca
**Dorfmark -
Aabenraa**
275 km

Dopo una tranquilla
nottata, partiamo
verso le 8:00 puntando la



Danimarca. L'autostrada è molto trafficata e come da previsione, una fortissima pioggia ci accompagna per quasi 300 km senza sosta e arriviamo a passare il confine poco prima di mezzogiorno. Troviamo un bel parcheggio nella cittadina di **Aabenraa**, vicino all'arena sportiva e a pochi minuti a piedi dal centro storico ([55.0397](#), [9.4110](#)). La cittadina è veramente una bella sorpresa con le sue classiche strade acciottolate tipiche dei villaggi danesi e completamente addormentata in questa domenica pomeriggio. Le strade sono tutte deserte e noi siamo gli unici a camminare da turisti; in queste stradine le piccole case colorate gialle e verdi blu ci accompagnano in tutto il pomeriggio scoprendo un borgo che non avevamo visto nella precedente nostra visita di tre anni fa in Danimarca, e che ci ha fatto veramente piacere visitare.

Aabenraa - Himmelbjerget

148 km

Ripartiamo verso le 17:00 avvicinandoci il più possibile ad Aarhus. Cercando qualcosa di diverso rispetto a quanto già visto nel nostro precedente viaggio, decidiamo di vedere il "distretto dei laghi" e ci parcheggiamo a **Himmelbjerget** ([56.1030](#), [9.6870](#)) per visitare la torre panoramica nella bellissima vallata. Il parcheggio è a pagamento con tariffa oraria e non è consigliato per la sosta notturna. Vediamo la bella e storica torre e decidiamo di fare una bella passeggiata nella foresta fino ai piedi del lago per poi risalire in un sentiero curatissimo e davvero magico.

Himmelbjerget - Ry (Lago di Krundsø)

8 km

Dopo circa due ore di percorso, molto tranquillo cerchiamo posteggio per la notte, trovando un posto veramente fantastico in riva al **Lago di Krundsø** ([56.1041](#), [9.7840](#)). Il parcheggio è gratuito e anche se vicino alla strada, questa non è molto trafficata e non dà

assolutamente alcun fastidio. Il parabrezza puntato sul verde del prato che scende fino a lambire le placide acque del lago e il tramonto che fa da cornice a questa fantastica giornata ci avvolge pienamente nel famoso “Hygge” danese, quella sensazione di pace e serenità, del saper vivere le piccole cose della vita, tipica di questa bellissima nazione.



Lunedì 28 Luglio

Ry (Lago di Krundsø) - Mols National Park

65 km

Lasciamo il parcheggio sul lago dopo una lenta colazione e l'arrivo delle prime macchine dei residenti, che pian piano tirano fuori tavolini e cibarie per passare la mattinata in relax. Decidiamo di occupare la giornata prima dell'imbarco di stasera a Hirtshal andando a visitare il **Parco Nazionale di Mols** vicino ad Aarhus. Nella scorsa visita alla Danimarca avevamo visto moltissime cose e quindi ce ne rimangono poche di nuove da scoprire. Abbiamo posteggiato nel parcheggio vicino al castello



di nuovo da scoprire. Abbiamo posteggiato nel parcheggio vicino al diroccato di Kalø ([56.2837](#), [10.4808](#)) facendo una bella passeggiata in riva al mare sino alle rovine e poi dentro alla foresta, facendo un cerchio e guardando anche la bella e vicina chiesetta di Bregnet kirke dove ci fermiamo anche per pranzare nel parcheggio sicuramente più tranquillo del precedente ([56.2911](#), [10.4853](#)).

Mols National Park - Hirtshal

190 km

Diesel 108 € (1,73 €/L)

Danimarca - Norvegia

Traghetto

Hirtshal - Kristiansand



Verso le 17:00 leviamo le ancore per arrivare al porto di **Hirtshal** verso le 19:00 e fare il check-in. I controlli sono scrupolosi e scoprono che il biglietto che avevo prenotato mesi fa presentava un errore: era in effetti per un'altezza inferiore rispetto alla nostra, e quindi non ci sarebbe stato posto per noi sulla nave. Dopo alcune peripezie ci mettono in lista di attesa per l'imbarco: se c'è posto entriamo altrimenti si torna indietro. Le vetture che si imbarcano sono veramente tante ma fortunatamente dopo aver imbarcato tutti i camion camper e macchine, rimane qualche piccolo posto per noi e ci fanno salire a bordo. Pericolo scampato! La traversata anche se il mare è abbastanza mosso è tranquilla perché la nave è veramente grossa e arriviamo in Norvegia a **Kristiansand** verso l'1:00, andando a sostare per la notte in un tranquillo parcheggio gratuito a cinque minuti dal porto ([58.13798](#), [8.0008](#)).



Martedì 29 Luglio

Kristiansand - Stavanger

(Via “Jæren Scenic Route”)

250 km

La notte scorre tranquilla e ci riposiamo abbondantemente, svegliandoci verso le 9:30 e partendo alla rotta di Stavanger. I paesaggi che incontriamo sono subito incredibili per chi li vede



per la prima volta come noi: continui sali e scendi, laghi, mare, monti, foreste di pini, ogni cartolina e fotografia già vista in precedenza della Norvegia ci appare magicamente davanti ai nostri occhi.. e non sappiamo di non aver visto ancora nulla della vera Norvegia.. Percorriamo per un pezzo la statale per poi deviare a Flekkefjord verso la **"Jæren Scenic Route"** perfettamente segnata come strada numero 44. Il contrappeso di tanta bellezza è sicuramente una strada piena di curve, con tante salite - a tratti anche impegnative e molto strette - che allunga di parecchio il tempo di percorrenza verso Stavanger. La strada panoramica è carina ma sicuramente avendo visto le altre a fine viaggio, possiamo dire che tra tutte quelle viste, questa resterà in fondo alla classifica delle nostre preferite. Da segnalare lungo il percorso la **chiesa di Sokndal**, vicino a Hauge. Arriviamo a **Stavanger** verso le 5:00 di pomeriggio sostando nel parcheggio del porto camper ([58.9732](#), [5.7263](#)). I camper incontrati fino ad ora sono veramente tantissimi prevalentemente tedeschi e norvegesi, ma anche qualche spagnolo e per adesso pochissimi italiani. Anche in questo caso ci accorgeremo durante la vacanza di non aver ancora visto nulla. Il centro storico di Stavanger è molto carino e molto ben curato, con le caratteristiche case bianche rivestite in doghe di legno e strade acciottolate.

Stavanger - Preikestolen

39 km

Dopo una bella passeggiata e quattro gelati alla modica cifra di 26 € (!!) ci dirigiamo verso il parcheggio e la sosta notturna consentita ai camper vicino al famoso Preikestolen. Il parcheggio vicino alla partenza del sentiero è vietato alla sosta notturna e quindi restiamo nell'area di sosta, con possibilità di carico acqua ma senza la possibilità di scarico acque nere e ([58.9980](#), [6.0850](#)). In caso di necessità nel posto lungo la strada a circa 2 km prima di quest'area di sosta, ben segnalato dai cartelli stradali e gratuito. Esiste un altro parcheggio camper, forse più carino di questo sulla costa, ma era veramente strapieno di camper e non abbiamo neanche provato a cercare posto.



acque grigie
dover scaricare, c'è un

quest'area di sosta, ben segnalato dai

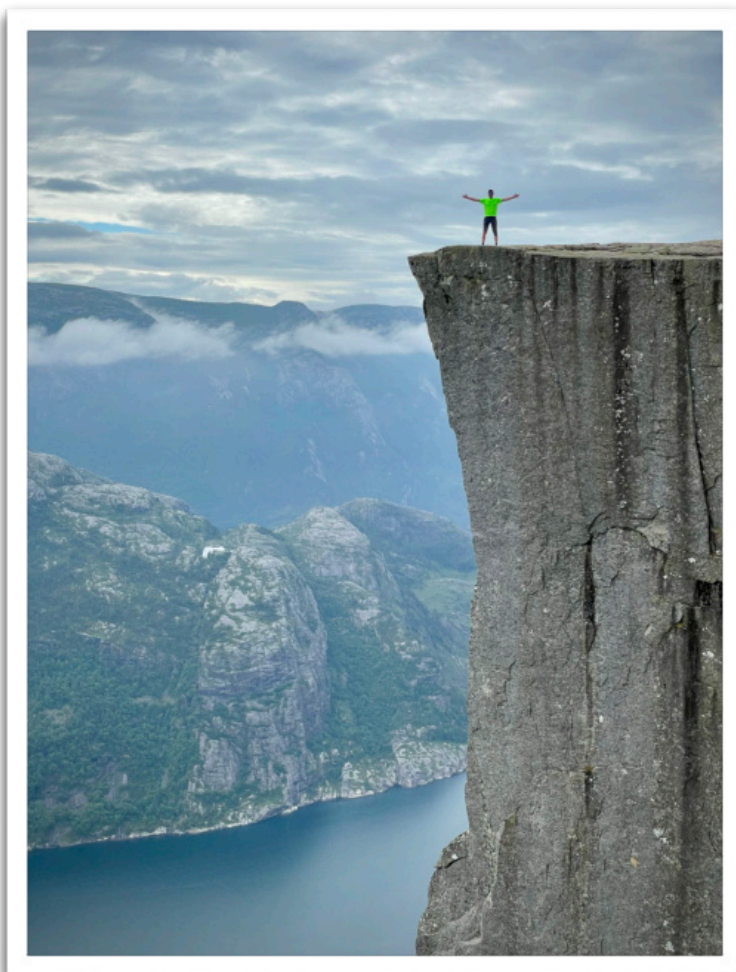


Mercoledì 30 Luglio

Preikestolen AA - Preikestolen (parcheggio centro visitatori)

5 km

Ci svegliamo davvero presto, alle 5.45.. il sole non è un problema, quello si è già levato da parecchio e ci aiuta in qualche modo a partire con la marcia giusta. In circa 10 min. siamo al park del centro visitatori per la partenza dell'escursione al **Preikestolen**



([58.9916](#), [6.1381](#)). Il parcheggio costa circa 24€ e puoi starci tutta la giornata ma è vietata la sosta notturna. Alle 7:00 in punto partiamo per l'escursione che si snoda in circa 4,5 km con diversi sali e scendi, e salite a tratti anche abbastanza impegnative facilitate (se così si o dire) da gradini in pietra. Dopo circa 2 h di camminata finalmente arriviamo a sua santità "il Pulpito"! Purtroppo l'impatto non è di quelli sperati perché una fitta nebbia



presente nel fiordo avvolge tutto, confondendo ogni cosa. Sapendo dell'estremo quanto reale pericolo nel fare un passo sbagliato, restiamo bravi bravi al centro del palcoscenico in attesa e soprattutto nella speranza che si alzi la nebbia.. passa un'ora abbondante e pian piano davanti a noi si apre uno scenario davvero incredibile.. tutte le fotografie del mondo non possono minimamente rispecchiare appieno l'emozione che provi trovandoti davanti a tanta maestosità. Facciamo le foto di rito (ebbene sì bisogna mettersi in fila per arrivare al punto X dove scattare la foto da cartolina), dopodiché io e Riccardo decidiamo di percorrere un altro sentiero per osservare il pulpito dall'alto, da un'altra prospettiva. Il sentiero è mal segnalato ma con l'aiuto della traccia GPS riusciamo a trovarlo e percorrerlo con facilità. Dopo aver riempito ancora i nostri occhi di tutta questa bellezza ritorniamo verso "casa". La discesa è forse ancora più incredibile del Preikestolen: alle 11 di mattina la coda per salire è allucinante.. centinaia di persone in fila indiana a percorrere il sentiero che nemmeno al primo del mese alle poste trovi così tante persone.. per fortuna la fatica della sveglia all'alba ha dato i suoi frutti e gongolando nel vedere questo gregge di pecore salire verso la vetta, ritorniamo al camper andando poi all'area di sosta per rilassarci e farci una meritata doccia.



Preikestolen - Hålandsosen

87 km

La strada verso nord è, nemmeno a dirlo, ovviamente bellissima ed ad ogni angolo vorremmo fare una foto. Finalmente prendiamo il nostro primo battello per attraversare un fiordo da sponda a sponda. In Norvegia questo servizio è pura normalità e non se ne contano le tratte. Ovviamente non si prenota nulla perché la frequenza dei battelli è elevatissima. L'attesa per l'imbarco oggi è di circa 15 minuti e grazie alla registrazione del camper che ho fatto prima di partire su "Autopassferje" (previo acquisto dello

"skyttlepass" cioè l'equivalente del nostro Telepass), con relativo credito prepagato di circa 200€, non devi pagare niente ed in più ho uno sconto di circa i

40% sui traghetti convenzionati (praticamente tutti quelli che passano i fiordi.. e sono tanti). In caso non si avesse il contratto attivo nessun problema, si paga (tariffa piena senza sconti) direttamente all'imbarco.



Troviamo dopo qualche chilometro di curve una bellissima area sosta a **Hålandsosen** in riva al fiordo, un villaggio davvero piccolissimo, bello e tranquillo ([59.3478](#), [6.2369](#)). I servizi di carico e scarico sono dall'altra parte della strada. Arrivando in tardo pomeriggio purtroppo non abbiamo il privilegio di stare in posizione di prima fila sul mare ma la vista è lo stesso impareggiabile.



Giovedì 31 Luglio

Hålandsosen - Låtefossen

(Via "Ryfylke Scenic Route")

113 km

Oggi percorriamola **"Ryfylke Scenic Route"**. Decidiamo di percorrere la variante che passa da Sauda: all'inizio la strada sale tortuosa ed è anche abbastanza stretta. Avendo ancora fresche le



strade irlandesi questa non mi spaventa ma, al contrario dell'isola smeraldo, qui il traffico è un po' più sostenuto e soprattutto le macchine vanno alquanto veloci anche in queste particolari situazioni. Arriviamo ben presto in un paesaggio di alta montagna pur essendo solo a 600/700 m sul livello del mare. Troviamo laghi cristallini che fanno da incredibile specchio naturale alle brulle montagne circostanti. La strada continua sempre molto stretta e in alcuni casi dobbiamo fermarci per far passare le macchine in punti veramente difficili e per fortuna non abbiamo incontrato nessun camper.

Ormai arrivati alla strada statale principale ci rilassiamo i muscoli e scendiamo qualche minuto per vedere le **Låtefossen**, doppie cascate davvero imponenti che si possono vedere lungo la strada (se si ha la fortuna di trovare un parcheggio al volo [59.94816](#), [6.58382](#)).

Låtefossen - Odda - Bergen

146 km

Sostiamo per pranzo a **Odda**, vicino agli impianti sportivi dove nemmeno a dirlo i bambini riescono a giocare per un paio di ore ([60.05630](#), [6.54583](#)). Un gentilissimo signore che gestisce il circolo del tennis locale ci invita a giocare nel campo e mi accompagna personalmente a vedere la palestra e il campo coperto che hanno ricavato scavando l'interno della montagna.. cose che solo qui in Norvegia possono succedere. Il complesso sportivo esterno è tutto ovviamente aperto al pubblico e molti ragazzini giocano a pallone, a tennis o a basket in totale serenità.. e noi in Italia abbiamo le scuole calcio di élite e campetti chiusi col lucchetto.. e poi ci domandiamo come mai il nostro "sistema calcio" è allo sbando più totale.



Dopo pranzo arriviamo a **Bergen** dopo una lunga e interminabile strada.. ma più che altro i ragazzi hanno fatto i matti durante il viaggio e le nostre teste stavano per scoppiare.. a Bergen le soste in libera sono pressoché nulle per i nostri mezzi.. i parcheggi anche molto distanti dal centro sono tutti vietati alla sosta camper e l'unica area di sosta disponibile è quella

dove siamo andati noi, trovando fortunatamente l'ultimo posto disponibile ([60.3542](#), [5.3584](#)). Il parcheggio (perché nient'altro è che un semplice parcheggio) è in posizione ottima per la vicinanza al tram che in 15 minuti ti porta al centro e passa con





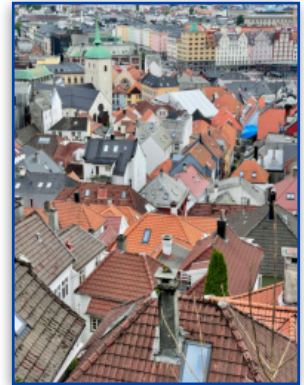
una frequenza di meno di 10 minuti. Purtroppo il lato negativo è il rumore del tram che transita molto vicino ai camper, ma verso mezzanotte la linea per fortuna si ferma. Il costo del park è comunque sproporzionato (come quasi tutte le AS qui in Norvegia) circa 33 € per 24 h. Pagato il ticket ci dirigiamo subito in centro per vedere la città nel suo infinito tramonto (alle 22:30 è ancora chiaro) e soprattutto a vedere il centro storico e il quartiere di Bryggen senza la calca dei turisti. La città ci appare subito bellissima ed ad ogni angolo si trova uno scorcio unico da esplorare tra case bianche e strade acciottolate immerse in una pace e tranquillità tipicamente scandinave, difficilmente si trova qualche residente per strada già alle 7:00 di sera.. alle 23:00 circa ritorniamo in camper avvolti da una luce che sembra di essere alle 18:00 a casa nostra.. e la cosa un po' ci destabilizza, riuscendo a capire che forse è l'ora di dormire solo dopo che le forze iniziano ad abbandonarci lentamente.

Venerdì 1 Agosto

Bergen - Bergen (Ikea)

19 km

Oggi dedichiamo la giornata a visitare Bergen. Ci alziamo con relativa calma e prendiamo il tram verso le 10 per essere al quartiere di Bryggen in poco più di mezz'ora. I vecchi magazzini del porto di Bergen sono tutti recentemente restaurati e, neanche a dirlo, sede di ogni tipo di attività commerciale: dai piccoli laboratori di artigianato ai panifici, dai negozi di abbigliamento sino ai più classici bar di fronte al porto. Visitare l'interno del quartiere in pieno giorno è senz'altro diverso da averlo visto ieri al tramonto e senza persone. Continuiamo il giro andando a vedere i vicoletti del quartiere di Skuteviken, piccolo e grazioso borgo all'estremo nord di Bergen. Pranziamo in un piccolo parco giochi del quartiere per poi incamminarci nella ripida e lunga salita che porta sino a Fløibanen, stazione dove arriva il treno a cremagliera. Potevamo benissimo prendere il comodo trenino ma abbiamo deciso di fare una passeggiata nel bel parco e la fatica è ripagata dall'incredibile panorama che troviamo in cima. Dopo le foto di rito scendiamo lentamente verso il centro città e, ormai molto stanchi, ritorniamo verso il camper. Decidiamo di non sostare un'altra notte nel parcheggio, evitando di pagare un biglietto troppo caro, e percorriamo circa 19 km verso nord spostandoci nel comodo e soprattutto gratuito parcheggio dell'Ikea (sosta notturna consentita, sosta diurna non consentita) in compagnia di molti altri camper e furgonati ([60.4766, 5.3337](tel:60476653337)).





Sabato 2 Agosto

Bergen - Vassenden

(Via "Gualarfjellet Scenic Route")

Diesel 122 € (1,81 €/L)

268 km



Oggi il percorso si snoda verso nord attraverso la terza strada panoramica che abbiamo individuato per il nostro percorso e precisamente la **"Gualarfjellet National Scenic Route"**.

Questa strada è molto fuori dal percorso più veloce che porta a Førde e poi verso Ålesund e bisogna fare una deviazione verso est, prendendo la



E16 piuttosto che la E39. Essendo così fuori dalla rotta tradizionale è anche poco conosciuta e poco trafficata dai tantissimi camper che affollano le strade norvegesi. Allungare di così tanto il percorso si rivelerà alla fine della giornata una delle scelte più azzeccate di questo inizio di vacanza e per ora sicuramente la più bella ed incredibile strada panoramica nazionale percorsa fino ad adesso. La strada sale imboccando la numero 13 che

si rivela già molto bella e panoramica sia nella salita attraverso tipici passi di montagna, che nella discesa verso l'imbarco che andremo a prendere a Vangnes e ci porterà dall'altra parte del Sognefjord a Dragsvik. Da qui in avanti ogni curva e ogni chilometro di questa strada sarà

un susseguirsi continuo di scorci e panorami mozzafiato, la strada sale stretta ed ad unica corsia nei tornanti che portano sino al punto panoramico del Gualarfjellet. Ma ancora più belle saranno le curve che porteranno a proseguire la strada numero 13 attraverso paesaggi tipicamente riconducibili alle

nostre Alpi, ma con innumerevoli laghi, fiumi, cascate boschi e le tipiche casette norvegesi rosse nascoste tra i pini a lambire le placide acque di montagna. La giornata è calda e ogni tanto si



vede qualche coraggioso avventuriero che si fa pure il bagno in queste fredde ma bellissime acque. Ci fermiamo regolarmente a scattare foto e a fare poi una breve passeggiata nel bosco per poi scendere e trovare un bel parcheggio lungo la strada a **Vassenden** ([61.4940, 6.1133](#)). Il parcheggio in libera è proprio sul lago, vicino a un bel complesso fatto di panchine, una piccola spiaggetta e anche un trampolino per i natanti. Di giorno e sino a tarda sera in questa bella giornata il posto risulta molto frequentato dai norvegesi che vengono a rinfrescarsi (per noi il sol pensiero di mettere un piede in queste acque mette i brividi) ma verso le 21:00 la strada e il posto inizia pian piano a diventare sempre più silenzioso.



Domenica 3 Agosto

Vassenden - Geiranger (Norwegian Fjord Centre) (Via "Geiranger / Trollstigen Scenic Route")

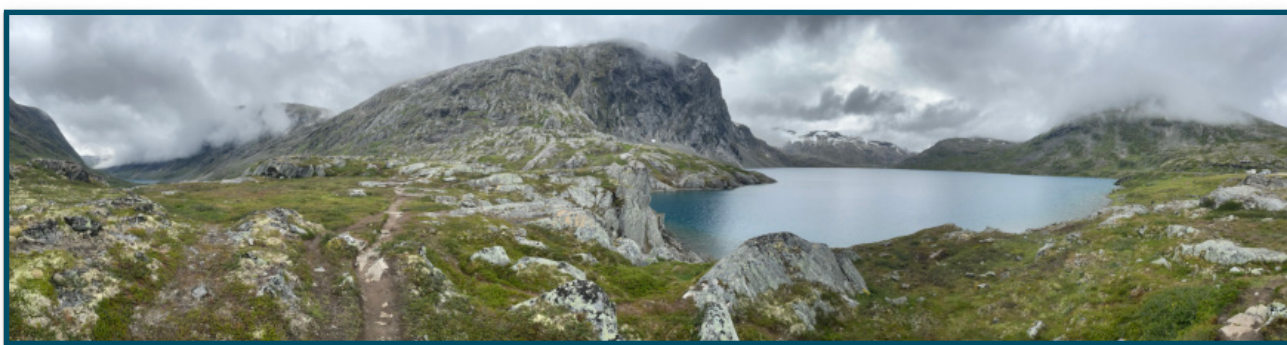
175 km

La notte trascorre tranquilla.. dopo una certa ora qui in Norvegia anche le strade mediamente trafficate come questa diventano improvvisamente deserte e tranquille. Ci svegliamo sotto il previsto brutto tempo ma purtroppo come ci accorgeremo presto qui in Norvegia se c'è brutto tempo non è solo brutto.. ma diventa terribile: le nuvole entrano dentro i fiordi restando basse e avvolgendo tutto quello che rimane più alto di qualche tornante di

montagne.. quindi in pratica, tutto.

Iniziamo la strada panoramica nazionale **"Geiranger / Trollstigen Scenic Route"** forse una delle più iconiche, se non la più iconica, e per questo anche decisamente la più turistica. Certo in questa giornata non avremmo di questi problemi, ma considerando la quantità di camper e di pullman che abbiamo incontrato non oso immaginare in una giornata di cielo terso cosa possano diventare queste strade, che restano sempre strade di montagna a tratti anche abbastanza strette.

La strada sale quasi subito tra le verdi vallate di montagna e verso la località di Videseter si può prendere un'altra strada nazionale panoramica, la **"Gamle Strynefjellsvegen"**, forse la più difficile e quindi affascinante tra tutte le scenic routes, e per un lungo tratto verso Grotli, anche sterrata. Visto il brutto tempo percorrere questa strada risulta improponibile, sia perché non si vedrebbe assolutamente nulla, sia anche per un buon grado di pericolosità



in caso di incrocio con altri veicoli (probabilità molto alta). Facendo quindi le due lunghe gallerie che tagliano la montagna arriviamo dall'altra parte della valle dove ci fermiamo in uno dei tanti spiazzali per pranzare in un paesaggio da sogno ([62.02678, 7.32454](#)) e in un momento dove le nuvole sembrano darci un inaspettato regalo prima di avvolgere di nuovo tutto in una nebbia totale. Anche la vetta panoramica del **Dalsnibba**, tappa prefissata, deve restare solo un sogno da vedere. La strada incomincia a scendere verso **Geiranger** e l'omonimo fiordo. Davvero impressionante e bellissima in tutta la sua maestosità. Poco prima del piccolo paese (molto turistico) facciamo tappa al museo dei fiordi ([62.09501, 7.2113](#)) dove per 30€ circa per tutta la famiglia (prezzo incredibilmente basso per gli



standard norvegesi) facciamo visita nel bello e innovativo museo. Sosta consigliata in una brutta giornata di pioggia altrimenti molto più interessante dedicare il tempo alle bellezze esterne.

Geiranger - Geiranger / Trollstigen Scenic Route **(Via "Geiranger / Trollstigen Scenic Route")**

49 km

Dopo Geiranger la strada risale attraverso ripidi e scenografici tornanti per dirigerci verso la prossima gettonatissima meta: il Trollstigen (recentemente riaperto dopo un lungo tempo di manutenzione alla strada). Ci fermiamo poco prima del passo sperando che domani il tempo sia leggermente più clemente, trovando un parcheggio gratuito e in buona posizione vicino a delle belle cascate meritevoli di un rapido sguardo lungo il tragitto ([62.3307](#), [7.4715](#)). A poche decine di metri si trova un campeggio dove per 100 nok facciamo camper service. Altrettanto vicino un bar / café dove la mattina sfornano profumatissimi panini dolci alla cannella (5 € cadauno).



Lunedì 4 Agosto

Geiranger / Trollstigen Scenic Route - Åndalsnes **(Via "Geiranger / Trollstigen Scenic Route")**

43 km

Diesel 76 € (1,57 €/L)

La giornata purtroppo non inizia bene.. luce anabbagliante sinistra bruciata, spia del motore gialla accesa e ghigliottina della cassetta acque nere difettosa.. come ciliegina sulla torta una nebbia forse ancora peggio di quella di ieri.. Saliamo mestamente verso il **Trollstigen** immaginando solo la potenza delle montagne circostanti e intravedendo (o forse meglio "immaginando") qualche sagoma tra una nuvola leggermente più rada. Ci fermiamo nell'ampio parcheggio sul valico ([62.45327](#), [7.66344](#)), per vedere il punto panoramico ma niente di niente.. lo sguardo si ferma ad una casetta distante poco più di venti metri.. tra la rabbia e la rassegnazione scendiamo i ripidi tornanti sotto cascate imponenti e per fortuna (almeno quello) poco traffico. Incontrare i pullman su questa strada non dovrebbe essere una bella avventura e si consiglia di percorrerla in primissima mattina o in tardo pomeriggio per essere più tranquilli di godersi appieno questa bellissima strada. Arriviamo a **Åndalsnes** dove dopo due tentativi a vuoto troviamo una officina (qua sono tutte super officine non piccoli meccanici di quartiere) gestita da ragazzi giovanissimi che facendoci aspettare un paio d'ore ci risolvono tutti i problemi per poco più di 80 € (compresa lampadina di riserva). Parcheggiamo vicino al mare per la pausa pranzo in un grandissimo parcheggio



([62.56664](#), [7.69318](#)). Ad Åndalsnes c'è un altro bel punto di vista panoramico (**Romsdalstrappa**) sul fiordo raggiungibile con una escursione a piedi nel bosco oppure comodamente con la funivia con partenza vicina al parcheggio... ma neanche a dirlo, impraticabile causa mal tempo. Amen, oggi non è giornata. Vista l'ora tarda non andiamo a vedere Ålesund, che sarebbe troppo lontana per poter riuscire ad essere poi sulla Atlantic Road l'indomani di prima mattina, dove dalle previsioni meteo sembra venire bel tempo, dalle 5:00 alle 10:00 circa.



Åndalsnes - Rødven - Bud 125 km

Cerchiamo nei dintorni qualche attrazione degna di nota e individuiamo una chiesa in legno medioevale a Rødven, a circa 30 min da Åndalsnes. Prima della deviazione ci regaliamo un'oretta di passeggiata in una strada tranquillissima senza sbocco che porta al piccolissimo villaggio di **Klungnes**: case sparse molto carine di fronte a uno dei più bei fiordi visti finora. Anche con le nuvole basse si respira un'aria magica in questo

posto che sembra essere sospeso nel mondo, in una pace difficile da spiegare.

Arrivati alla **Stavkirke di Rødven** ([62.62417](#), [7.49374](#)) paghiamo il biglietto di ingresso 100 nok a testa per vedere una piccolissima forma d'arte norvegese che resta un vero e proprio gioiello perfettamente conservato e forse anche abbastanza nascosto tra le più famose attrazioni del posto. Continuiamo prendendo il battello che ci porta dall'altra parte del fiordo verso Molde, e proseguendo ancora alla nostra sosta notturna vicino a **Bud**, sull'Atlantico, pronti per la sveglia di domani mattina nel tanto agognato sole. Il parcheggio è senza servizi abbastanza brutto ma in tutta tranquillità affacciato sull'oceano ([62.9235](#), [6.9455](#)).



Martedì 5 Agosto Bud - Kristiansund (Via "Atlantehavsvegen Scenic Route") 76 km

Partiamo di buon ora perché stamattina incredibilmente splende un timido sole che durerà poco.. percorriamo i pochi chilometri che separano Bud dalla parte più bella della "**Atlantehavsvegen Scenic Route**". In questo breve tratto piccoli ponti



collegano una manciata di isolette in uno scenario davvero fantastico e i vari "sali e scendi" dei ponti rendono ancora più emozionante lo sguardo come se si fosse in un ottopolante al parco divertimenti. Molti piccoli parcheggi lungo la strada atlantica consentono una breve pausa o anche una sosta notturna in un panorama da sogno.

La strada panoramica più corta di tutte le 18 National Scenic Routes, finisce ben presto, e noi continuiamo il viaggio verso **Kristiansund** dove parcheggiamo ([63.1169](#), [7.7316](#)) per fare due passi. La cittadina non vale veramente nulla, e la visita, seppur breve, si ritiene davvero inutile. Unica nota positiva un'area sosta nella marina, molto tranquilla anche per eventuale pernottamento, dove facciamo camper service ([63.12666](#), [7.73082](#)).

Kristiansund - Trondheim

220 km

La strada verso Trondheim purtroppo diventa molto lunga perché la statale è interrotta (non si capisce bene per cosa) e la strada alternativa si snoda per le immancabili montagne interne allungando il tragitto di circa 1 h.

Attiviamo a **Trondheim** verso le 18:00 ormai stremati per vedere la città che risulta davvero molto grande, contro la mia immaginazione che invece - non so come mai - la



credevo un piccolo villaggio.

Troviamo parcheggio in una zona davvero molto carina e tranquilla fuori dal centro ([63.4513](#), [10.4490](#)). Il parcheggio è molto piccolo e trovare posto alla mattina o al pomeriggio risulterà impossibile perché si riempie immediatamente dalla gente che va al lavoro. A 5 minuti c'è la fermata dell'autobus che con frequenza di circa 15 minuti a corsa, porta al centro in circa 20 minuti, davvero comodissimo e strategico. Sistemiamo il camper in modo di non correre il rischio l'indomani di restare imbottigliati per l'uscita, doccia rigeneratrice e buona notte..



Mercoledì 6 Agosto

Throndeim - Mære

109 km

Oggi il tempo si imbruttisce di nuovo e la nostra visita alla città inizia sotto una incessante pioggia e un forte vento. Arrivati comodamente al centro con l'autobus, vediamo l'imponente e scenografica cattedrale di Trondheim, forse la più bella e imponente chiesa di tutta la

Scandinavia, già famosa meta di pellegrinaggi per i fedeli finnici. Le luci interne rendono davvero bene la maestosità di tale costruzione restaurata nei minimi dettagli. Usciamo per vedere le caratteristiche case a palafitta lungo il canale e verso mezzogiorno torniamo in camper per pranzare. Trondheim, anche se non vale Bergen, è sicuramente interessante da vedere e la sua cattedrale vale il prezzo della sosta.

Riempiamo il frigo con sosta al vicino supermercato Rema2000, catena molto diffusa qui in Norvegia e con 150 € circa arriviamo a metà carrello di spesa.

Proseguiamo per avvicinarci al grande nord, quando venerdì sera avremo l'imbarco a Bodø verso Moskenes e le tanto agognate Lofoten. Abbiamo deciso di prenotare per non correre problemi vedendo sul sito della "Torghatten", la compagnia di viaggio marittimo delle Lofoten, che molte corse giornaliere sono già "sold out", e non vorremmo correre il rischio di rimanere in attesa a Bodø, in una inutile perdita di tempo. I chilometri che separano Trondheim da Bodø sono circa 1000 e faremo tre tappe per non far pesare troppo il viaggio, per poi magari puntare ad una tirata più lunga al ritorno. Esiste una "scenic route" lungo la costa, ma risulta davvero troppo lunga, con troppi traghetti da prendere che impedirebbe di arrivare a Bodø con relativa serenità. Ci fermiamo per la notte un centinaio di chilometri fuori Trondheim in un parcheggio gratuito di una grande fattoria didattica, davvero bello e tranquillo fuori dalla trafficata E6, dalle parti della cittadina di **Mære** ([63.9359](tel:63.9359), [11.3927](tel:11.3927)).



Giovedì 7 Agosto

Diesel 94 € (1,66 €/L)

Mære - Larkforsen

253 km

Partiamo con relativa calma perché abbiamo deciso di suddividere la grande distanza che c'è da Trondheim sino a Bodø in 3 soste notturne in modo da far pesare un po' meno il viaggio ai bambini. La strada verso la sosta pranzo che individuiamo nelle

belle "cascate" di **Larkforsen** scorre tranquilla e il paesaggio ci avvolge in enormi foreste di pini e grandi fiumi. Il tempo è veramente pessimo e non ci fa godere appieno della bellezza dei luoghi ma meglio che piova mentre si è in viaggio che dopo. Ho scritto "cascate" volutamente tra virgolette perché in realtà non sono cascate ma il fiume, molto largo ed imponente, che compie un dislivello davvero notevole. L'atmosfera piovosa regala alcuni bei ricordi. Poco vicino un classico negozio souvenir e un ristorante specializzato nel salmone locale ([65.62533](tel:65.62533), [13.29177](tel:13.29177)). Visto i prezzi non riusciamo a permetterci un pranzo per quattro persone e purtroppo ci accontentiamo del tonno "Rio Mare" in camper. le risate e la voglia di stare insieme non fa ricordare nemmeno per un secondo il prelibato piatto che abbiamo perso.



Larkforsen - Hemnesberget

105 km

Individuiamo come sosta notturna il villaggio di **Hemnesberget** dove esiste un'area sosta nella piccola Marina che mette a disposizione carico e

scarico per il camper service esternamente di fronte al parcheggio, mentre all'interno dell'edificio della marina si trovano due bagni compresa una doccia calda e servizio lavanderia con lavatrice e asciugatrice ([66.2238](#), [13.6088](#)). Come essere a casa perché in pratica ci siamo solo noi come ospiti (a parte un camper di norvegesi che non hanno messo il naso fuori per tutta

la sera). Paghiamo il servizio tramite

bonifico, perché qui in Norvegia oltre al comune pagamento in contanti dentro la cassetta della posta usato spesso nel nord Europa, ti mettono a disposizione anche pagamenti elettronici e, come noi che non abbiamo cambiato di contanti, viene comodissimo. La sera ci regala un inaspettato e bellissimo tramonto: con la pioggia che smette e le nuvole che si diradano appare nel cielo un indimenticabile tramonto.



Venerdì 8 Agosto

Hemnesberget - Centro del circolo polare artico

121 km

Il viaggio continua dopo aver fatto un po' di pulizie al camper e lavato un bel po' di biancheria. La strada verso il tanto agognato circolo polare artico prosegue verso scenari forse ancora più suggestivi di quelli di ieri..

la strada che si snoda attraverso rettilinei e poi curve e alte foreste e fiumi a lato della strada.. arriviamo al punto geografico del circolo polare artico, dove incredibilmente non c'è nulla nel punto di passaggio sulla strada, né un palo né un cartello... niente. L'unico punto suggestivo a ricordarci che siamo passati a questa latitudine resta il **centro del circolo polare**, un semplicissimo negozio di souvenir creato per l'occasione qualche chilometro dopo il reale punto di geografico ([66.55157](#), [15.32113](#)). Il negozio è sicuramente molto grande e ben fornito, l'unica cosa un po' più caratteristica l'abbiamo trovata nel certificato che ti rilasciano (ovviamente pagando) per l'avvenuto passaggio, e le cartoline che puoi inviare con i timbri speciali del circolo polare.



Centro del circolo polare artico - Bodø

149 km

Traghetto

Bodø - Moskenes

Moskenes - Reine

6 km

Dopo pranzo partiamo per **Bodø** e arriviamo in circa 2 ore al porto per imbarcarci per le isole Lofoten.

La traversata dura quasi 3 h 30 m e non è stata semplicissima: il mare seppure non sembrasse troppo mosso, in realtà faceva barcollare il battello in maniera sostenuta e parecchie persone, compreso noi, abbiamo avuto momenti di serio mal di mare. Arriviamo per le 22:00 e andiamo dritti nell'area camper vicina al porticciolo di **Reine**, con possibilità anche di un comodo camper service ([67.9351](tel:679351), [13.0977](tel:130977)).



Sabato 9 Agosto

Reinebringen - Å i Lofoten - Avløyvinga

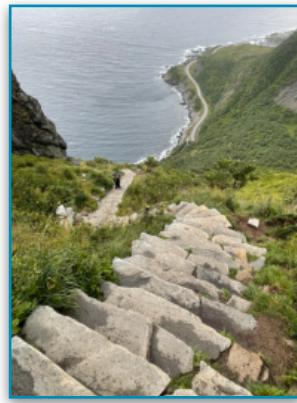
(tutto il tragitto delle Lofoten è percorso dalla "Lofoten Scenic Route")

35 km/h

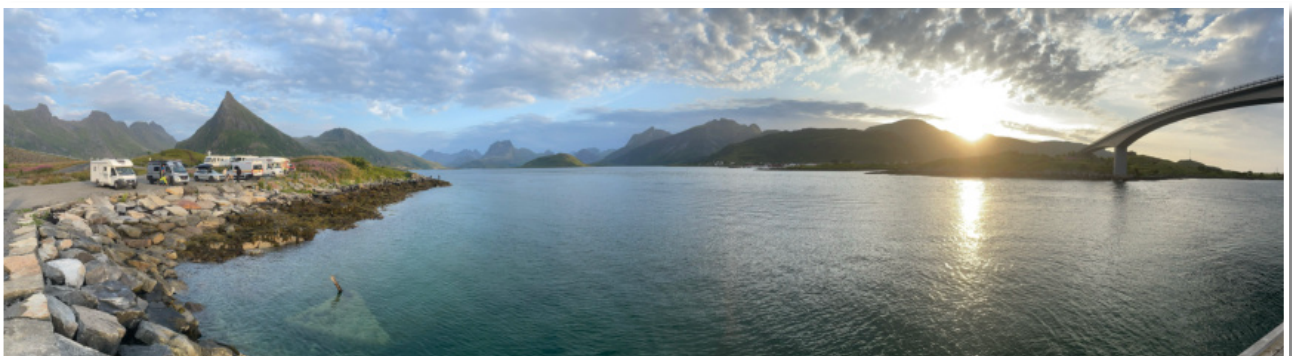
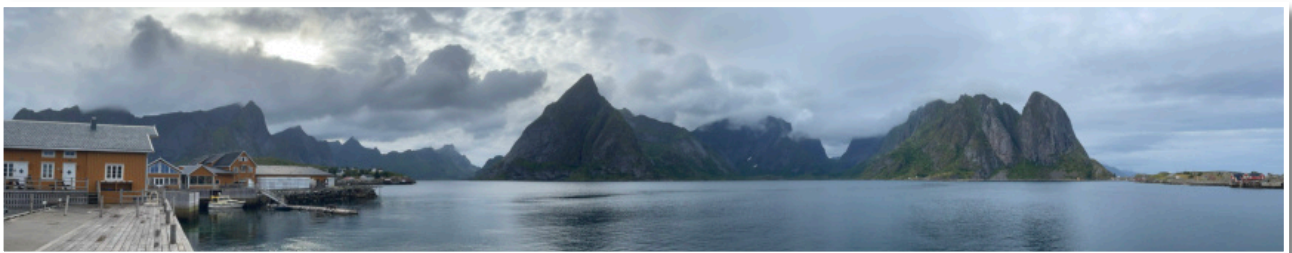
Oggi il tempo non promette bene ma voglio salire al **Reinebringen**, monte situato proprio sopra Reine che si raggiunge con una dura escursione di 2000 gradini e un dislivello di circa 400 m per uno sviluppo lineare di poco più di 1 km. Guardo il meteo locale con la stupefacente app "YR" che prende quasi al minuto ogni variazione del tempo. La salita è davvero molto faticosa e non adatta a tutti. Salgo giusto in tempo per ammirare l'incredibile panorama che si ha da lassù prima che arrivi il brutto tempo e una discreta tempesta. Anche se si è ad altitudine bassa bisogna coprirsi con abiti da alta montagna perché a queste latitudini se il tempo

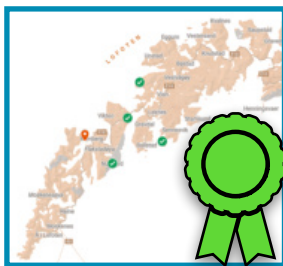


cambia velocemente (come è successo a me) può diventare molto seria la situazione. Dopo le foto di rito scendo dalla vetta e dopo circa 2 ore ritorno al camper per una meritata doccia bollente. La salita nel compendio è abbastanza dura e bisogna affrontarla con un buon allenamento fisico.. è sicuramente percorribile anche da bambini dai 10/11 anni compiuti, non ci sono punti particolarmente esposti, ma bisogna fare attenzione perché i gradini sono abbastanza alti per le loro gambine e in generale devono anche loro essere dotati di un buon allenamento. Nel pomeriggio andiamo a vedere il bel villaggio di **Å i Lofoten**, con possibilità di parcheggio in fondo alla strada (sosta max consentita 6 ore -



[67.88021](#), [12.97818](#)). Nel paese c'è una sorta di museo a cielo aperto con visita a tutte le case caratteristiche del posto rivisitate in chiave d'epoca (il panificio, la posta, la casa del pescatore, essiccatoio dei merluzzi ecc ecc) non l'abbiamo fatto ma sembrava abbastanza carino e interessante. Proseguiamo verso la minuscola **Sakrisøy** e le sua iconica "casa gialla" e la successiva **Hamnøy**, con le altrettanto fotogeniche "case rosse". Ormai questi paesini sono interamente ricostruiti per ospitare i turisti, sapendo comunque mantenere la tradizionale impronta delle case su palafitte tipiche del posto, e regalano alcune belle foto ricordo. Il parcheggio in questi due piccoli villaggi si trova comodamente lungo la strada per una sosta di poco più di un'ora al massimo. Nel frattempo spunta anche un timido sole per ammirare questo skyline davvero magico con un poco di luce. Andiamo a dormire a circa 20 km in un bel parcheggio per camper, a pagamento ma senza servizi, proprio fronte mare in località **Avløysinga** ([68.0838](#), [13.1881](#)). Molti appassionati si divertono a pescare con la canna e visto i risultati credo che si gustino anche una ottima cena a chilometro zero





Domenica 10 Agosto

Avløsinga - Nusfjord

22 km



Oggi purtroppo, il tempo è veramente brutto e dobbiamo rimandare l'escursione programmata alla spiaggia di Kvalvika. Decidiamo quindi di andare a vedere il piccolo villaggio di **Nusfjord** anche se poi dovremmo

ripercorrere la strada a ritroso l'indomani, sperando come da previsioni che sia bello per fare l'escursione. Il villaggio di Nusfjord non offre parcheggi dedicati ai nostri mezzi e bisogna attrezzarsi per posteggiare nel primo posto che si trova lungo la strada, perché è veramente difficile trovare una sistemazione adatta ([68.03866](tel:6803866), [13.34682](tel:1334682)). Dimenticarsi di passare la notte in questo posto. La visita al piccolo villaggio resta comunque una meta irrinunciabile perché è organizzato come un piccolo museo a cielo aperto, come visto il giorno prima ad Å. La visita al villaggio è gratuita per i bambini mentre gli adulti si paga 100 NOK che verranno poi riutilizzate per conservare il villaggio



(almeno così ci viene raccontato). visitare il vecchio affumicatoio il capanno degli attrezzi dei pescatori, il rimessaggio delle barche, il ristorante, l'emporio, e il panificio questo ancora funzionante che sforna dei dolci alla cannella incredibilmente buoni, è qualcosa che ci fa dimenticare il senso del tempo e ci perdiamo almeno due ore abbondanti, anche se il posto è veramente minuscolo. Forse il più bel villaggio visto fino adesso alle Lofoten.

Nusfjord - Mortsund

30 km

In una guida per camper è stato consigliato di vedere il villaggio di **Mortsund** e anche se è un po' distante, visto il tempo brutto, decidiamo di guardarlo. Seppur la strada per arrivare al villaggio risulta abbastanza panoramica, il paesino è una totale delusione con le classiche nuove Robur rosse a caratterizzare il minuscolo centro, senza essere per niente interessante ([68.08609](tel:6808609), [13.63598](tel:1363598)).

Mortsund - Uttakleiv - Napp

42 km

Torniamo indietro per andare a vedere la famosa spiaggia di Uttakleiv, incastonata tra le alte montagne, in una in una sabbia bianchissima e dai riflessi caraibici. Anche questa volta, purtroppo abbiamo una grandissima delusione perché sia questa spiaggia sia quella prima (**Haukland Strand**) anche questa molto famosa, è impossibile pernottare trovando dei

prezzi abbordabili. A Uttakleiv inoltre, non si può nemmeno arrivare a vedere il litorale perché circa 300 m prima c'è un cartello di avvertimento con tanto di telecamere, dove viene chiaramente indicato che scatterà automaticamente il pedaggio oltrepassando tale limite. Una cosa mai vista prima. Sembra di essere vicini ad un territorio militare più che turistico. Peraltro stanotte tira un vento veramente forte e anche volendo restare sulla spiaggia sarebbe davvero un azzardo. Ritorniamo qualche chilometro indietro in località **Napp** dove troviamo un comodo parcheggio gratuito vicino alla marina, in situazione abbastanza riparata ([68.1329863, 13.4392857](https://www.google.it/maps/@68.1329863,13.4392857)). Niente di fantastico ma ... è gratuito.. e solo questo è una bella notizia.



Lunedì 11 Agosto

Napp - park Kvalvika beach (Monte Ryten)

20 km

Apriamo gli occhi e come da previsioni incredibilmente il cielo è (abbastanza) sereno, e senza perdere tempo ci dirigiamo al parcheggio di partenza per l'escursione alla **spiaggia di Kvalvika** ([68.08917, 13.13969](https://www.google.it/maps/@68.08917,13.13969)). Il parcheggio neanche a dirlo è a pagamento 150 NOK, ma il lato positivo è che ci si può passare la notte (se si organizza l'escursione nel



tardo pomeriggio potrebbe essere comodo) e si può fare carico acqua. Non esistono modi di scarico. In questo periodo purtroppo la discesa alla spiaggia è chiusa per i lavori di manutenzione al sentiero e si può pertanto solo salire al punto panoramico del **monte Ryten**, cosa che peraltro avrei voluto fare ad ogni modo. L'escursione non è troppo difficile, ma nemmeno una semplice passeggiata nel parco, e in un'ora e mezza circa si raggiunge la vetta dove si può vedere uno scenario veramente mozzafiato. Purtroppo questa come tante altre mete qui alle Lofoten sta diventando unicamente un punto per fare la fotografia.



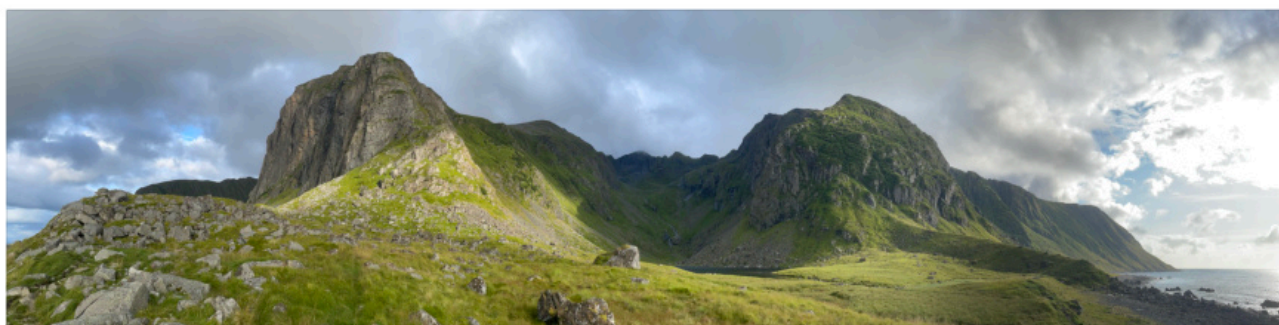


perfetta da mettere su Instagram e non si contano le persone che si posizionano sulla pietra più esposta, sfidando la forza di gravità, pur di mettere la propria bella faccia sui social.. anche in questo caso l'intelligenza spesso la si lascia a casa. Si consiglia di salire alla mattina presto o al pomeriggio tardi, perché l'escursione sta diventando davvero molto popolare e durante la discesa (alle ore 11:00) ho trovato davvero tante persone che salivano verso la vetta. Le fotografie si sprecano e forse questo paesaggio mi ha regalato ancora più emozioni che il Reinebringen. Resto immobile ad osservare quanta bellezza ho davanti agli occhi quando arriva la pioggia e mi costringe a muovermi per non patire troppo il freddo. Inizia la discesa verso il camper ammirando in lontananza un quadro che sembra dipinto.

Park Kvalvika beach - Eggum beach

59 km

Dopo un bel pranzo e una doccia calda partiamo verso la sosta notturna prefissata, alla **spiaggia di Eggum**, dove troviamo un bel parcheggio fronte mare, anche in questo caso senza servizi di scarico, ma in posizione panoramica veramente notevole ([68.30755, 13.65285](https://www.google.it/maps/place/68.30755,13.65285)). C'è invece la possibilità di carico acqua potabile compresa nel prezzo del biglietto, che deve essere pagato al chiosco presente all'ingresso del parcheggio: la signora



segna in un registro che il mezzo corrispondente alla targa dichiarata ha pagato. In caso di mancata autodenuncia arriverà sicuramente una lettera a casa perché le telecamere registrano la targa all'ingresso della proprietà. Molto triste lo so.. ma anche questa è la Norvegia tanto amata dai camperisti. Fortunatamente dopo giorni di brutto tempo oggi riusciamo a goderci un bel tramonto e ci rilassiamo qualche ora, facendo la bella passeggiata lungo mare che collega Eggum con la spiaggia di Unstads (famoso posto di surfisti) percorrendo una zona in area naturalistica protetta.



Martedì 12 Agosto
Eggum - Hennigsvær
54 km

Oggi finalmente dopo tanto tempo viviamo il primo giorno di sole, inteso proprio come sole, ossia quella strana palla infuocata alta nel cielo che provoca una sensazione di caldo e benessere sulla pelle.. oddio.. a casa oggi vivono giornate tra i 33 e 36 gradi quindi a volte tanto piacevole non è. Ad ogni modo cogliamo l'occasione per fare la passeggiata che congiunge Eggum con Unstad, almeno fino ad un pezzo perché poi un grosso smottamento



di terreno rende il tutto molto difficile, tra fango, altezza e rocce, decidiamo di tornare indietro quasi giunti sulla punta del promontorio. Peccato, ma coi i bambini non era proprio il caso rischiare di rovinarsi le vacanze. Ho notato che qui in Norvegia i sentieri per le escursioni sono davvero innumerevoli ma non sono tenuti molto bene (a parte quelli più turistici) e soprattutto sono male segnalati (addirittura per niente segnalati).. molte volte c'è solo la freccia dove inizia il sentiero e poi niente altro. E' il singolare pensiero del "lasciamo la terra come esiste, senza minimamente intaccarla e prendiamola come viene".. sarebbe un credo molto saggio se la Norvegia non fosse il primo paese europeo, e tra i primi a livello mondiale nella particolare classifica delle trivellazioni di petrolio ed estrazione di gas. Questo popolo conoscendolo sempre di più, seppur molto ma molto superficialmente come può essere una semplice vacanza estiva, credo che spesso e volentieri "predichi bene ma razzoli male".

Dopo pranzo lasciamo il bel posto di Eggum e ci dirigiamo al primo WC pubblico lungo la strada per scaricare le acque nere. Una cosa molto positiva che abbiamo riscontrato è che spesso (ma non sempre) I WC pubblici delle così dette piazzole pic-nic (quelle segnate col



l'alberello nei cartelli stradali per intenderci) sono dotati di un lavandino esterno per lo scarico delle cassette chimiche, tutto in acciaio inox, compreso tubo di acqua per il risciacquo. Anche una app le segnala in tutto il territorio norvegese: bobilplassen.com (non molto precisa al momento del nostro viaggio).

Proseguiamo per vedere **Hanningsvær**, decantata come una delle più interessanti cittadine delle Lofoten oltre che per il suo campo da calcio "più



bello del mondo”.

Posteggiamo al primo parcheggio utile prima del ponte panoramico che porta al villaggio, un po' scomodo, ma gratuito ([68.16591](#), [14.21452](#)), e raggiungiamo il centro in circa 20 minuti. Il paese purtroppo è una delusione, così come il campo di calcio che visto ad altezza uomo dal piccolo promontorio laterale, non rende per niente l'impatto del panorama che si ha dalla vista aerea o col drone.

Nel paese notiamo un chiosco fronte mare che sforna pizze: una margherita 20 euro. Davvero, 20 €. Incredibile. E c'era gente che la mangiava.. ancora più incredibile.

Hennigsvær - Kalle

12 km

Per la sosta notturna raggiungiamo in circa 20 minuti un parcheggio abbastanza isolato in località **Kalle**, dove ci sono solo qualche roba turistiche, e molto usato dai ragazzi che fanno arrampicata su roccia. Le prime 3 ore sono gratuite, poi si paga tramite app “easy park”. Al momento del nostro arrivo il parcheggio non era dotato di telecamere ma saranno messe sicuramente da lì a poco. ([68.19116](#), [14.33798](#)).



Mercoledì 13 Agosto

Diesel 128 € (1,70 €/L)

14 km

Kalle - Solvør - Lodingen

100 km

Traghetto

Lodingen - Bognes

La notte trascorre ovviamente tranquilla, forse fin troppo perché ci addormentiamo ritardando la partenza prevista per le 8:00, programmata in modo da prendere comodamente il battello da Svolvør. La tratta Svolvør - Skutvik fa parte di quelle rotte di traghetti norvegesi gratuite (come ad esempio Bodø/Vørøy - Vørøy/Moskenes.. si è vero si può arrivare anche gratis alle Lofoten, ma la tappa a Vørøy è obbligatoria.. se qualcuno avesse molto tempo a disposizione sarebbe sicuramente una scelta da valutare bene). La tratta dura 2h 30m circa ed eviterebbe di fare un bel pezzo di strada (circa 200 km mal contati).

Purtroppo arriviamo 20 minuti prima della partenza, ci fanno attendere fino all'ultimo a lato della fila, ma poi non rimane posto per noi. Senza troppi problemi partiamo alla volta di **Lodingen**, dove un altro battello collega con la terra ferma e precisamente a **Bognes**. Alla fine, come quasi sempre, non tutto il male viene per nuocere perché la strada verso Lodingen è davvero molto bella e panoramica. La tratta dura circa 1h 30m in mare molto tranquillo (al contrario della rotta di Bodø che è in mare aperto) e il traghetto è veramente bello e moderno.. forse sin troppo.

Bognes - Svartisen

(Via “Helgelandskysten Scenic Route”)

339 km

Arrivati a Bognes ci fermiamo a mangiare lungo la strada dove troviamo una vecchia stazione di benzina dismessa della Esso.. un sogno ad occhi aperti per gli amanti - come me - del romanzo “On The Road” di Jack Kerouac. La strada che scende verso Sud è davvero molto bella, e anche se non è una “scenic route” la troviamo una delle più belle fin qui percorse.. ma difficile se non impossibile dire quale sia la più bella. Ognuna ha una sua

particolarità e tutte quante regalano scenari da favola ad ogni curva. Vista la moria di cose interessanti lungo il percorso decidiamo di imboccare la "**Helgelandskysten Scenic Route**" (sfido chiunque a pronunciare correttamente questa strada), la più lunga di tutte le 18 scenic route, in modo da arrivare a vedere l'indomani il ghiaccio di Svartisen, facendo la breve escursione con piccolo battello tra i fiordi di collegamento. La strada è davvero molto bella e panoramica ma anche molto tortuosa e quindi lunga da percorrere. Tra il viaggio del mattino e quello del pomeriggio percorriamo quasi 450 km impiegando circa 8 ore mal contate. Bella la Norvegia ma i tempi di percorrenza bisogna sempre contare che si allungano notevolmente, soprattutto quando si imboccano le strade panoramiche segnalate. Lugo il tragitto, dalle parti di Saltstraumen (vicino a Bodø.. ebbene si siamo ritornati da queste parti)), attraversiamo il ponte dove si può ammirare il famoso fenomeno del "**Maelstrom**" ([67.23142](#), [14.61327](#)), il vortice che si crea con le diverse correnti marine.. non siamo scesi dal camper e lo abbiamo visto solo in viaggio ma è davvero impressionante come grandezza, onestamente credevo fosse una cosa molto più piccola.



Dopo molto peregrinare arriviamo all'area sosta vicino alla partenza del battello per il **ghiacciaio di Svartisen** (in realtà un semplice parcheggio a pagamento dotato di scarico chimico, come quasi tutti qui in Norvegia). Vediamo che è in posizione davvero molto bella, anche se vicina alla strada, ma che come di consueto dopo le 20:00 circa diventa improvvisamente deserta e quindi totalmente silenziosa. Anche questa ovviamente è a pagamento secondo i canoni economici norvegesi (25 €) ([66.7244](#), [13.6989](#)).

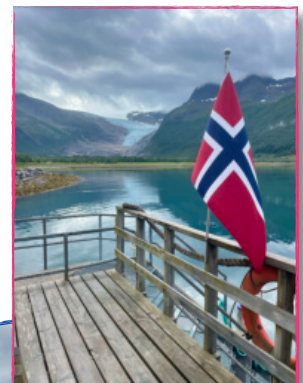


Giovedì 14 Agosto **Svartisen - Hemnesberget** 194 km

Stamattina si "incrociano tutte le dita" nella speranza che la pioggia dia una tregua e si riesca a fare l'escursione al ghiacciaio. La vale e i ragazzi rinunciano un'altra volta: c'è chi

di dormire, c'è chi ha la fobia dell'acqua che scende dal chi vuol stare con la mamma... e allora "ciao a tutti".. io stesso. L'imbarcadere è a 5 minuti dell'area sosta, sulla strada con comodo parcheggio gratuito (vietata notturna).

Per circa 20 euro a persona A/R il piccolo battello ti porta riva opposta del fiordo dove parte una bella passeggiata pianeggiante su strada sterrata per circa 3,5 km. Poi inizia la salita verso il ghiaccio e i sentieri sono davvero mal segnalati e senza particolari indicazioni. Solo delle pennellate sulle rocce qua e là, davvero difficili da individuare a prima vista. Percorro "a fiuto" il sentiero di sinistra perché per passare in quello di destra bisogna attraversare il torrente abbastanza grosso. Dopo una "scarpinata" di circa 2 km anche abbastanza impegnativa sulla liscia roccia, scopro con orrore e sgomento che non si riesce a passare sulla destra nemmeno al punto più alto. Questo passaggio sulla destra è necessario perché porta proprio



ha voglia
cielo, c'è
parto lo
proprio
s o s t a

s u l l a
completamente

sotto il ghiacciaio, mentre gli altri sentieri sulla sinistra si allontanano in percorsi più panoramici. Come me, altri 3 compagni di sventura che volevano arrivare sotto il ghiacciaio. Uniti dalla



sfortuna, un italiano un tedesco e due spagnoli, si ritrovano a percorrere il sentiero di ritorno trascorrendo in bella compagnia un paio di ore. Ritornato in camper partiamo subito verso la tappa prefissata di **Hemnesberget** (di nuovo lei: [66.2238](#), [13.6088](#)), per fare un'altra lavatrice e finalmente delle docce come "Dio comanda", nella bella area della marina già visitata all'andata. Questa



sosta in realtà ci fa allungare leggermente il percorso verso il ritorno ma vogliamo goderci una bella e comoda sosta per riassetare tutto per bene. La strada panoramica è davvero molto bella anche se purtroppo il tempo pessimo non ce la fa godere appieno. Si prendono due traghetti, tutti e due gratuiti, di cui uno abbastanza lungo che dura circa 1 ora. Le nuvole basse a livello del fiordo che incontriamo a **Mo I Rana** ci regalano scorci davvero unici e suggestivi che solo la Norvegia può regalare. Questo tratto di "Scenic Ruote" lo abbiamo trovato forse meno di impatto rispetto alle strade panoramiche più famose ma sicuramente molto suggestivo, e sicuramente meno trafficato delle altre essendo molto lungo e fuori dalla più veloce rotta verso Nord della "E6". La strada in generale è abbastanza stretta con molte gallerie anch'esse relativamente strette rispetto alle altre.



Venerdì 15 Agosto

Diesel 67 € (1,83 €/L)

Diesel 78 € (1,50 €/L)

Hemnesberget - Levanger

395 km

Il nostro ferragosto è un ferragosto di pioggia e tanti chilometri. Partiamo da Hemnesberget con relativa calma, verso le 11:00 di mattina e percorriamo la lunga strada di ritorno "E6" già percorsa all'andata trovando una sosta notturna visionata su park4night nei

pressi di **Levanger**, vicino ad una piccola chiesa. Il parcheggio non è brutto ma appena sdraiati per la notte ci accorgiamo subito di essere capitati nella strada secondaria più trafficata di tutta la Norvegia. Dopo neanche 2 minuti sotto le coperte (qui dormiamo con i "piumoni" dal primo giorno in terra scandinava) riaccendo il motore. Sono riuscito a trovare un piccolo parcheggio su Google a 4 km di distanza, sempre nel distretto di Lavanger, che risulta particolarmente azzeccato: vicino ad un grande impianto sportivo, in una piccola zona residenziale tranquillissima e per niente trafficata. ([63.75182](#), [11.26175](#)).

Sabato 16 Agosto

Levanger - Røros

234 km



Il trasferimento verso **Røros** è abbastanza lungo (circa 3h 30m) e si attraversano dei bellissimi paesaggi boschivi poco conosciuti dal turismo di massa proprio perché Røros rimane molto fuori dalle più comuni rotte turistiche e

fortunatamente per questo riesce ancora a preservare un fascino davvero unico. Finalmente a pochi chilometri dal centro cittadino riusciamo a vedere anche la nostra prima renna, che inconsciamente cammina nel bel mezzo della strada, probabilmente uscita dal recinto del vicino allevamento. Sembra anche una zona dove si trovano molte alci, vedendo i cartelli stradali di avvertimento e i fitti boschi ai margini della carreggiata. Di quelle ne abbiamo viste due ma non troppo vicine purtroppo. Posteggiamo nel parcheggio gratuito dietro la stazione segnalato da un piccolo cartello mezzo nascosto ([62.57496, 11.37669](https://www.google.com/maps/place/62.57496,11.37669)). C'è anche una bella e grande area sosta in caso di sosta notturna.

In pochi

minuti siamo al centro del villaggio dove facciamo scorta di salame di renna da un gentile e simpatico signore che parla solo norvegese, che tiene una bancarella vicino all'ufficio informazioni turistiche. La cittadina personalmente l'ho trovata fantastica: come le case in legno originali restaurate e mantenute in maniera impeccabile, senza sfarzi, senza troppi orpelli, ancora genuina e con un profilo turistico adatto alla realtà di vecchia città mineraria quale era. Le case sono una più bella dell'altra e i

cortili interni talvolta sono lasciati volutamente aperti per permettere la visita. Purtroppo i pochi negozi sono già tutti chiusi perché questo villaggio è molto famoso per i maglioni o sciarpe di lana e anche per gli straordinari vestiti tradizionali norvegesi, che hanno una storia tutta particolare: ogni zona della Norvegia ne ha uno proprio (anche molto molto costosi) ed i capi originali non possono essere venduti e vestiti da gente che non sia prettamente nativa (o al massimo originaria) di quel luogo dove nasce il vestito. L'aria è gelida e i dieci gradi della colonnina di mercurio ci fanno rientrare in camper accendendo subito un agognato riscaldamento. D'altronde in questi posti d'inverno si raggiungono molto facilmente i -20°. Non ci voglio nemmeno pensare.



Rørros - Folldal

117 km

La strada verso **Folldal**, inizio della "Rondane Scenic Route", è molto bella (strano vero??), attraversa fitti boschi e grandi e bellissime fattorie (anche con i tipici fienili storici perfettamente restaurati e mantenuti) che ogni tanto fanno capolino tra i pini delle fitte foreste. Il crepuscolo serale rende tutto ancora più suggestivo. Troviamo un punto sosta molto carino, su un piccolo slargo di una strada sterrata in riva al fiume e alle fronde di un piccolo boschetto, relativamente isolato ma avvolto in una pace e serenità rara anche per queste zone. ([62.12608](#), [9.99946](#)).



Domenica 17 Agosto

Folldal - Ringeby (Stavikirkje)

(Via "Rondane Scenic Route")

88 km

Ci svegliamo che siamo già sulla strada per la "**Rondane Scenic Route**" che in realtà non era nei piani, ma siamo già qui.. e cosa vuoi fare? La strada panoramica costeggia il parco nazionale e percorre fitte foreste di pini dove riusciamo anche a vedere due alci in un prato in lontananza ma quando scendiamo dal camper per vederle meglio, sono già sparite nel bosco. Dopo qualche chilometro la strada si inerpica per trovare un paesaggio montano molto brullo

ma altamente suggestivo. La zona sembra anche molto frequentata come villeggiatura dai locali. Svalichiamo e arriviamo a **Ringeby** dove visitiamo la prima delle "stavkirke" che incontreremo durante il viaggio di ritorno (parcheggio Stavkirke [61.50867](#), [10.17376](#)). Le classiche chiese a doghe in legno costruite senza nemmeno un chiodo sono davvero uniche al mondo e meritano praticamente tutte una visita anche se all'interno sono davvero molto piccole, abituati come siamo noi ad imponenti cattedrali. Qui si mischiano iconografie mitologiche norrene e cristiane e altissima ingegneria di costruzione del legno

Ringeby (Stavikirkje) - Lom (Stavikirkje)

115 km

Ripartiamo verso **Lom** dove troviamo un'altra chiesa a doghe e la partenza della strada panoramica "Sognefjellsvegen" (parcheggio Stavkirke [61.83900](#), [8.56510](#)). Il villaggio è molto turistico e compriamo nella vicina "Bakeri" ottimi panini dolci (ovviamente alla cannella) e nel negozio poco vicino, il classico formaggio bruno (da usare prevalentemente abbinato coi dolci tipo crepes o meglio waffle) prodotto in questa zona della Norvegia. Il parcheggio è molto ampio e gratuito con ampi spazi verdi e un piccolo parco giochi per i ragazzi.



Lom (Stavikirke) - Fortun

(Via "Sognefjellet Scenic Route")

81 km

Dopo che i ragazzi si rilassano un po' giocando nel vicino campetto, ripartiamo percorrendo la lunga ma molto bella **"Sognefjellet Scenic Route"**. Volgarmente queste strade sono tutte chiamate "strada delle nevi" ma ognuna ha il proprio nome e di neve a bordo strada in



questo periodo ovviamente neanche l'ombra. Troviamo un po' di neve sull'altopiano della vetta, la più alta di questo itinerario a 2300 m. I posti che vediamo lungo questa strada panoramica sono davvero molto belli con queste montagne innevate e la moltitudine di laghetti che fanno da contorno alla strada. Molti sono i posti per poter dormire in quota ma decidiamo di scendere a valle dove troviamo un unico parcheggio gratuito dove la sosta non è vietata per la notte in località **Fortun** ([61.4953](#), [7.6895](#)). La strada panoramica a scendere risulta davvero molto pendente rispetto alla parte nord, dove siamo saliti noi, che probabilmente essendo già in quota, aveva la salita più dolce e per i nostri mezzi è sicuramente più consigliata.



Lunedì 18 Agosto

Fortun - Urnes (Stavkirke)

37 km

Diesel 106€ (1,63)

Oggi proseguiamo il giro delle "stavkirke" andando a vedere quella più antica (Urnes) e quella più famosa (Burgund).

La strada per arrivare a Urnes segue il lato

sinistro del fiordo ed è davvero molto stretta, solo una corsia con i soliti slarghi ogni tanto per consentire il passaggio dei veicoli. Non ci

facciamo spaventare e anche grazie al poco traffico i 30 km per arrivare a Urnes scorrono piacevoli e veloci in riva al bel fiordo. A **Urnes** c'è un parcheggio sulla strada principale molto bello anche per passarci la notte e incredibilmente senza divieto di "overnight"



([61.29994](#), [7.31571](#)). La strada inoltre arrivando solo a questo piccolo villaggio è davvero pochissimo trafficata. Per arrivare alla chiesa ci vogliono circa 15 minuti a piedi in leggera salita lungo la strada (in cima ci sono una manciata di parcheggi solo per macchine) ma la poca fatica viene ricompensata da un gioiello veramente senza tempo. La piccola chiesa è sospesa in uno spazio che ti porta in un'altra dimensione; anche complice il territorio e i bravissimi ragazzi che ti spiegano nel dettaglio ogni particolare storico della chiesa. Le visite sono ovviamente a pagamento ma essendo arrivati presto, in pratica la giovane guida spiega solo a noi 4 i segreti della stavkirke. Davvero molto bello.

Urnes (Stavkirke) - Borgund (Stavkirke)

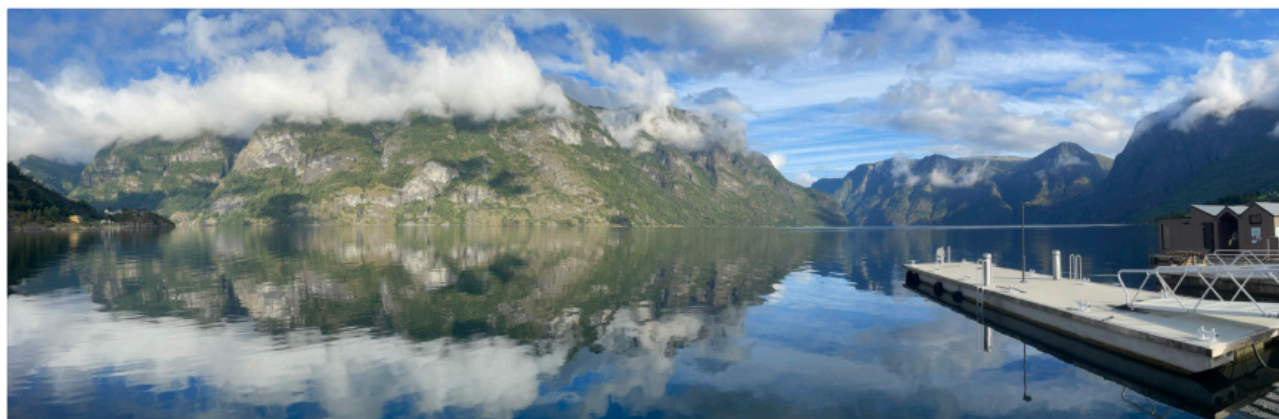
76 km

Ripartiamo per **Borgund** a visitare la chiesa in legno più fotografata della Norvegia forse complice il suo aspetto nero (una specie di pece protettiva che usavano e usano ancora oggi per proteggere il legno dalle intemperie) e anche qualche particolare filtro fotografico usato su Instagram. Qui il pagamento è obbligatorio anche solo per vedere gli esterni da vicino ma la visita non è guidata (parcheggio Stavkirke [61.04980](#), [7.81352](#)). L'interno è davvero molto piccolo e spoglio e rispetto a Urnes non regge minimamente il paragone

Borgund (Stavkirke) - Aurland **(Via "Aurlandfjellet Scenic Route")**

78 km

Proseguiamo verso Aurlandsvagen percorrendo una delle strade panoramiche più corte ma tortuose: la **"Aurlandfjellet Scenic Route"**, non prima di aver scaricato le acque nere e grigie in un punto sosta gratuito lungo la strada (niente carico perché l'acqua non era potabile). Volendo percorrere la strada più veloce c'è anche il tunnel (anch'esso molto famoso perché credo essere il più lungo d'Europa) ma onestamente ci è più caro percorrere strade a cielo aperto anche se più lunghe e difficili. Il tratto iniziale non è fantastico e la strada è davvero molto stretta per molti chilometri. La vetta è brulla e senza alberi costellata dai soliti mille laghetti, ma la cosa più bella è la discesa verso il fiordo di Aurland, di una bellezza panoramica davvero incredibile. Lungo il percorso incontriamo anche il



famoso punto panoramico **“Stegastein”** dove si può ammirare tutta la bellezza del fiordo da una specie di trampolino sospeso nel vuoto ([60.90814](#), [7.21321](#)). Anche a scendere la strada è molto stretta e in più di una occasione dobbiamo fare un po' di retromarcia per consentire il passaggio. Niente di trascendentale ma sicuramente si consiglia di percorrere questa strada fuori dalle ore di punta. Arriviamo a **Aurland** per passare la notte in un bellissimo parcheggio fronte fiordo dove la sosta notturna è gratuita, mentre è a pagamento orario la sosta diurna ([60.9056](#), [7.18452](#)).



Martedì 19 Agosto

Aurland - “Posto nel nulla”

(Via “Hardangervidda Scenic Route”)

157 km

Ad Aurland oggi splende un bel sole caldo e lasciamo un po' di meritato svago ai ragazzi che vanno a giocare nel vicino impianto sportivo dove ci sono due campetti da pallone e un campo da tennis, tutto rigorosamente con accesso gratuito. Proprio come in Italia. Nella bella zona dove abbiamo sostato c'è anche una piccola sauna sul mare, facilmente prenotabile tramite sito Internet. Pranziamo sempre nella stessa posizione fronte fiordo e partiamo verso le 14:00 verso l'ultima “scenic route” che percorreremo nel nostro tragitto in Norvegia, la **“Hardangervidda Scenic Route”**, non prima di aver fatto carico acqua presso il campeggio locale alla onesta cifra di 50 NOK.. la prima volta che troviamo qualcosa di “normale” ad un prezzo “normale”. Lungo la strada si trovano le bellissime e scenografiche (ed altamente turistiche) cascate **Vøringsfossen**, meta obbligata se si passa da queste parti ([60.42638](#), [7.25531](#)). Arrivando in tardo pomeriggio per fortuna troviamo pochi pullman dei croceristi e poche persone in generale, ma questo sito è davvero molto frequentato. Resta comunque davvero

impressionante il salto delle cascate e soprattutto i vari punti

panoramici sapientemente costruiti a creare un percorso altamente scenografico, compresa l'incredibile scala sospesa tra i due crinali. La visita, anche se molto turistica, è comunque altamente consigliata. Ripartiamo per la sosta notturna, individuata grazie all'imprescindibile Park4night. In Norvegia per la prima volta abbiamo trovato le segnalazioni della app molto spesso fuorvianti e soprattutto inutili, essendo per la maggior parte segnalate da utenti con furgonati dove promuovono semplici piazzole a bordo strada come ottimi parcheggi per la sosta notturna. Abbiamo



dovuto “filtrare” parecchio e far ricerche incrociate con Google Maps per verificare che in effetti il parcheggio segnalato fosse un buon punto sosta. In alcuni casi non è stato facile. La strada di “Hardangervidda” per esempio è molto larga ed usata frequentemente dai Tir, sostare in un parcheggio a bordo strada in alcuni casi è peggio di stare in un autogrill sulla A1, anche se ad una certa ora il traffico cala leggermente, alcune strade sono sempre un po’ trafficate. La sosta che abbiamo trovato è veramente bella, molto distaccata dalla carrabile: si attraversa un lungo tratto di sterrato (con alcune buche ma fatte a velocità moderata, niente di pericoloso) e si arriva **in mezzo alla brughiera** totalmente isolati dal mondo ma sicuramente in compagnia di altri camper perché il sito è abbastanza conosciuto anche per la partenza di sentieri da trekking. ([60.38792](#), [7.44316](#)). La proprietà è privata ed esige un pagamento per la sosta sia notturna che diurna (e ti pareva che ci fosse qualcosa di bello e gratuito qui in Norvegia). Vediamo un bel tramonto tra i piccoli laghetti e ci prepariamo per la notte più fredda incontrata finora.. pur essendo a circa 1200 m di altitudine il termometro stanotte arriverà a toccare i 2 gradi il 19 di Agosto (alle 22 siamo a 6 gradi).



Mercoledì 20 Agosto

"Posto nel nulla" - Uvdal (Stavkirke)

117 km

Diesel 67€ (1,58)

Ci facciamo letteralmente rapire dalla tranquillità del posto e stamattina non riusciamo a ripartire prima delle 10:30. La strada panoramica attraversa questo vastissimo altopiano e, ad essere sincero, forse è la scenic route meno bella (non posso dire che sia brutta) percorsa sino ad ora, sicuramente una delle più sacrificabili sull'altare del tempio, nel caso non si avessero 4 settimane a disposizione per le vacanze. Oggi lo dedichiamo alla scoperta delle ultime chiese a doghe da vedere, ma riusciremo solo a vedere quella di Uvdal, e purtroppo non quella di Heddal. La “Stavkirke” di **Uvdal** (parcheggio Stavkirke [60.26515](#), [8.83300](#)) rimane in un territorio tipicamente contadino, in una zona poco battuta dal turismo di massa, ma che attraversa paesaggi rurali e collinari molto ben tenuti. Tra campi e fitti boschi spiccano queste enormi fattorie, più o meno simili ma non uguali a quelle incontrate nella zona di Røros, dove troviamo i tipici fienili, questa volta con forma e colori leggermente diversi (bellissimi i fienili rossi con le decorazioni bianche). La chiesa storica di Uvdal si trova all'interno di un piccolo museo a cielo aperto dove è possibile, compreso nel biglietto di ingresso, visitare le ricostruzioni delle case tipiche contadine, in alcuni casi anche fedelmente ricreate all'interno con arredi e attrezzi tipici contadini. La “stavkirke” all'esterno non è prettamente bella ma all'interno racchiude sicuramente le più incredibili rappresentazioni di arte pittorica fin qui vista in un luogo di culto. Anche dal punto di vista architettonico è molto diversa dalla precedenti e la guida che ci accompagna all'ingresso (così come a Urnes gli ingressi avvengono solo tramite guida che accompagna in piccolissimi gruppi) ci spiega nel dettaglio i segreti della costruzione, che poi come ci fa notare Riccardo, sono tutte un po’ simili alle altre “stavkirke” visitate in precedenza. La chiesa essendo molto fuori strada dalle principali rotte turistiche risulta piacevolmente raccolta ed immersa nella tranquillità, tanto che la casetta dove ci fanno i biglietti accoglie anche un piccolo caffè / ristoro e ne approfittiamo per assaggiare i tipici waffle (molto diffusi in tutta la Norvegia) accompagnati da buonissime marmellate ai lamponi e al locale formaggio scuro al caramello.

Uvdal (Stavkirke) - Kongsberg

104 km

Ripartiamo nel tardo pomeriggio e troviamo un parcheggio per la sosta in zona **Kongsberg**, una cittadina abbastanza grande ad un'ora da Oslo. Il parcheggio è a 3 chilometri dal centro ed è molto carino perché alla soglia di un bel lago e un fitto bosco, anche con belle passeggiate. In belle e calde giornate del fine settimane penso sia meta molto affollata dagli abitanti locali, ma oggi piove ed è già l'imbrunire e non abbiamo difficoltà a trovare posto nel largo piazzale sterrato gratuito. ([59.68221](#), [9.68375](#))



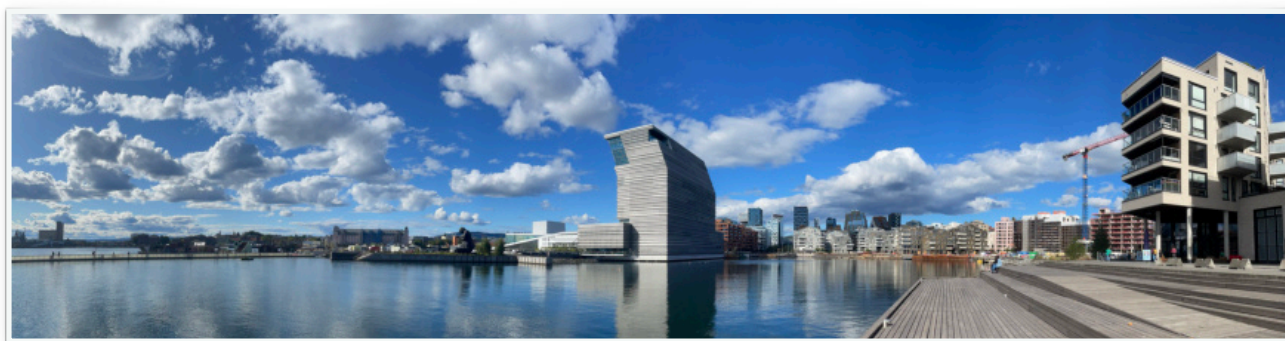
Giovedì 21 Agosto

Kongsberg - Oslo

76 km

Partiamo dal bel parcheggio vicino al lago e in poco più di un'ora arriviamo nel parcheggio gratuito che si

trova a **Oslo** nel quartiere di Jar, a qualche chilometro dal centro della città. ([59.92702](#), [10.61844](#)). Il park è davvero comodissimo oltre che essere gratuito, e non è cosa da poco in Norvegia e in special modo a Oslo. Il piazzale inoltre è molto largo e non c'è problema per il parcheggio e dista soltanto 5 minuti a piedi dalla fermata del metro (a cielo aperto) o dall'autobus che in poco più di 30 minuti ti portano comodamente nel centro. Noi scendiamo alla fermata del "Frogneparken", più comunemente conosciuto come "parco delle statue" per via ovviamente delle molte e famose statue in granito e bronzo che lo caratterizzano. Proseguiamo a piedi e in circa 20 minuti arriviamo nella zona del porto, vero centro turistico della piccola capitale norvegese. La cosa che ci affascina sono i modernissimi edifici che tra mille contrasti



creano uno skyline davvero unico e suggestivo, molto lontano dalle foreste, montagne, laghi e natura selvaggia che siamo stati abituati a vedere per settimane. Oslo ha saputo inventarsi dal nulla proponendo uno slancio di moderna architettura e musei per attrarre visitatori che altrimenti sarebbero passati oltre, come fatto per decenni. Le molte saune

sono una calamita per me, ma purtroppo non avendo portato il costume le posso solo guardare da lontano. L'edificio dell'Opera è davvero una costruzione meravigliosa e difficile da spiegare a parole, deve essere vista per capirne la singolare bellezza. Il quartiere del "Bar Code" conclude il nostro giro turistico e torniamo al camper nel tardo pomeriggio per farci quattro belle docce prima di andare a fare camper service dell'unico campeggio della città (abbastanza lungo da raggiungere) ad un prezzo incredibilmente onesto, 50 Nok per carico e scarico completi. Il campeggio è molto grande e molto frequentato. Partiamo per sostare in un parcheggio gratuito in periferia di Oslo, a Sofiemyr (un po' lontano per arrivare in centro coi mezzi), appena fuori dall'autostrada, a servizio di un centro sportivo con campi da calcio e da tennis, molto tranquillo per la notte ([59.79473](#), [10.81848](#)).



Venerdì 22 Agosto

Norvegia - Svezia

Oslo - Helsingborg

Diesel Svezia 66€ (1,47)

500 km

Traghetto

Svezia - Danimarca

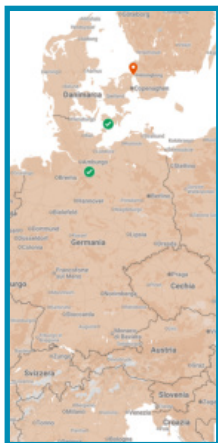
Helsingborg - Helsingør

Oggi primo giorno di grandi chilometri per il viaggio del ritorno. Le autostrade in Svezia sono estremamente scorrevoli e percorriamo 500 km in quasi 4h 30m, spezzando il viaggio per un pranzo e una breve passeggiata nella piacevole cittadina di

Kungälv, qualche decina di chilometri prima di Göteborg, in un bel parcheggio in riva al fiume e sotto la fortezza storica. ([57.86066](#), [11.99829](#)).

Verso le 17:00 arriviamo al porto di **Helsingborg** dove ci imbarchiamo facilmente per Helsingør, in Danimarca. Il check in è molto rapido e non servono prenotazioni in quanto i traghetti partono molto frequentemente, circa ogni 45 minuti e il viaggio di traversata dura appena 20 minuti. Il prezzo del biglietto non è molto economico, circa 130 euro per camper oltre i 6 metri, ma l'alternativa di percorrere il ponte tra Malmö e Copenaghen, più o meno costa tanto uguale, e il vantaggio del traghetto è che si risparmia parecchio in termini di chilometri e ovviamente anche di tempo. C'era in realtà un'altra opzione, quella di prendere il traghetto da Trelleborg fino a Travemünde (Germania) che in proporzione costava veramente poco (circa 200 €) ma la traversata sarebbe stata molto lenta e ci avrebbe fatto restare 9 ore sul traghetto (di giorno), che abbiamo reputato un po' troppe. Arrivati a **Helsingør** ci posteggiamo nel park della Marina, molto comodo per visitare la graziosa cittadina, dove andiamo al supermercato (unico negozio aperto alle 18, come da rigorosi orari danesi) e finalmente riesco a trovare i miei dolcini preferiti, i "cappelli di Napoleone" fatti di marzapane e con lo strato inferiore di cioccolato.. i panini dolci alla cannella ormai sono un lontano ricordo. Finalmente ritroviamo anche la gioia di bere due birre in piazza comodamente seduti davanti a un piccolo locale, usanza che in Norvegia non abbiamo visto da nessuna parte. L'urbanistica norvegese da quanto abbiamo visto non prevede piazze e nemmeno abbiamo visto locali o pub presenti nelle piccole o grandi cittadine che abbiamo visitato. A mio parere l'atavico senso di isolamento che per secoli ha tenuto i villaggi norvegesi separati gli uni dagli altri, rendendoli di fatto lontani da qualsiasi senso di congregazione comune, ha fatto sviluppare in modi diversi, anche per via del clima freddo che attanaglia la Norvegia, il senso di comunità, favorendo più spesso un modo di vivere casalingo e circoscritto alla propria famiglia. Sottolineo che questo è un mio personale punto di vista e potrei sicuramente sbagliarmi. Ritornando al diario di viaggio, purtroppo

capitiamo nello stesso giorno di un importante concerto di musica hip hop e rap danese (che culo) proprio vicino al parcheggio della marina, e neanche a pensarci, togliamo le ancore dopo mangiato per trovare un più tranquillo e distaccato parcheggio gratuito per passare la notte una decina di chilometri fuori da Helsingør in località Snekkersten. ([56.00933](#), [12.57979](#)).



Sabato 23 Agosto

Helsingør - Rødby

198 km

Traghetto

Danimarca - Germania

Rødby - Puttgarten

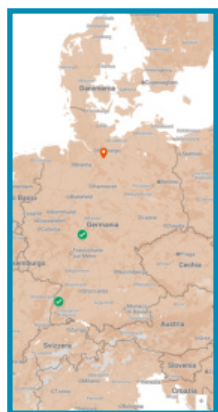
Puttgarten - Luneburg

194 km

Diesel 70€ (1,50)

Notte tranquilla passata nel parcheggio, ogni tanto passava il treno ma non dava per niente fastidio. La strada verso l'imbarco da **Rødby** è

larga e il traffico scorrevole. Non prenotiamo l'imbarco, essendo la tratta molto frequente, e facciamo il biglietto direttamente al casello del check e per poco più di 200 euro partiamo alla volta di **Puttgarten**, in Germania, evitando in questo modo parecchi chilometri e risparmiando molto tempo. Puntiamo **Luneburg**, che avevamo evitato all'andata sia per la forte pioggia sia perché i tempi di marcia non collimavano con una sosta. L'area camper è molto affollata e troviamo alle 17:00 l'ultimo posto disponibile, nel pur grande parcheggio. ([53.2454](#), [10.3972](#)). In circa 15 minuti di passeggiata si arriva nel centro storico. Ad onor del vero anche se preserva degli edifici molto belli e caratteristici, Luneburg non ci ha entusiasmato, forse perché credevamo che fosse un caratteristico piccolo villaggio tedesco, invece è una città abbastanza grande e il centro storico non è poi così troppo caratteristico e ben curato. Anche la gente locale non ci ha dato l'idea di essere troppo "bella" per intenderci.



Domenica 24 Agosto

Luneburg - Alsfeld

366 km

Oggi giornata di grande viaggio, ci aspettano circa 800 chilometri, da spalmare tra mattina e pomeriggio. Partiamo molto presto, come sempre in questa vacanza quando dobbiamo percorrere grandi distanze, in modo da far riposare i ragazzi, fargli pesare un po' meno il viaggio, e anche noi viaggiare tranquilli senza fratelli che si picchiano e si stuzzicano in continuazione dietro, di lato e sopra la tua testa mentre stai guidando. A causa di un incidente, e del forte traffico, decidiamo di scendere verso Basilea, e fare il San Gottardo invece che il San Bernardino (fatto all'andata). La





lunghezza è più o meno uguale ma risulta molto più scorrevole. Per pranzo ci fermiamo ad **Alsfeld**, bellissimo e pittoresco villaggio, che avevamo già visitato nel 2017, per ripercorrere le stesse stradine e ammirare le belle case a graticcio. La comoda e bella area sosta ci consente di parcheggiare comodamente a 10 minuti dal centro ([50.74829, 9.27859](#)).

Alsfeld - Gengenbach

319 km

Diesel 87€ (1,54)

Scarico cassetta nel comodo totem automatizzato a pagamento e dopo pranzo ripartiamo per altri 400 chilometri, sostando nel piccolo paese di **Gengenbach**, poco prima di Friburgo. Una bella e comoda area sosta a pagamento (passa il sorvegliante per verificare il pagamento) in riva al fiume, è perfetta per sgranchirsi le gambe e fare una breve passeggiata prima dell'ora di cena nel bel villaggio ai piedi delle colline costellate da vigneti. ([48.40184, 8.00771](#)).



Lunedì 25 Agosto

Germania - Italia

Gengenbach - Genova

Diesel 52€ (1,679)

Come Back home...



TABELLA RIASSUNTIVA DELLE TAPPE IN ORDINE CRONOLOGICO

clicca su “mappa” per aprire la pagina web su Google Maps

LOCALITA'	TIPO SOSTA	COORDINATE	LINK GOOGLE MAPS	STELLE PARK
<u>Germania</u>				
Memmingen	Area di Sosta a pagamento	47.9956, 10.1823	Mappa	
Hann. Munden	Parcheggio gratuito su piazzale	51.4066, 9.6460	Mappa	
Dorfmark	Area di Sosta a pagamento	52.8952, 9.7692	Mappa	bello
<u>Danimarca</u>				
Aabenraa	Parcheggio gratuito su piazzale	55.0397, 9.4110	Mappa	
Himmelbjerget	Parcheggio a pagamento con tariffa oraria (No Overnight)	56.1030, 9.6870	Mappa	
Ry (Lago di Krundsø)	Parcheggio gratuito su piazzale	56.1041, 9.7840	Mappa	imperdibile
Mols National Park (Kalø Castle)	Parcheggio gratuito su piazzale	56.2837, 10.4808	Mappa	
Mols National Park (Bregnet Kirke)	Parcheggio gratuito in stalli	56.2911, 10.4853	Mappa	
<u>Norvegia</u>				
Kristiansand	Parcheggio gratuito su piazzale	58.13798, 8.0008	Mappa	
Stavanger	Parcheggio a pagamento con tariffa oraria in piccoli stalli	58.9732, 5.7263	Mappa	
Preikestolen	Area di Sosta a pagamento	58.9980, 6.0850	Mappa	
Preikestolen (Centro Visitatori)	Parcheggio a pagamento con tariffa forfettaria	58.9916, 6.1381	Mappa	
Hålandsosen	Area di Sosta a pagamento	59.3478, 6.2369	Mappa	imperdibile
Låtefossen	Parcheggio gratuito per visita alle cascate (No Overnight)	59.94816, 6.58382	Mappa	
Odda	Parcheggio gratuito su piazzale	60.05630, 6.54583	Mappa	
Bergen	Parcheggio a pagamento con tariffa forfettaria in stalli	60.3542, 5.3584	Mappa	
Bergen (Ikea)	Parcheggio gratuito in stalli	60.4766, 5.3337	Mappa	
Vassenden	Parcheggio gratuito su piazzale	61.4940, 6.1133	Mappa	molto bello
Geiranger – Trollstigen (National Scenic Route)	Parcheggio gratuito su piazzale	62.02678, 7.32454	Mappa	imperdibile
Geiranger (Norwegian Fjord Centre)	Parcheggio gratuito per visitare il Norwegian Fjord Centre	62.09501, 7.2113	Mappa	

LOCALITA'	TIPO SOSTA	COORDINATE	LINK GOOGLE MAPS	STELLE PARK
Geiranger – Trollstigen (National Scenic Route)	Parcheggio gratuito in stalli	62.3307, 7.4715	Mappa	
Trollstigen	Parcheggio gratuito in stalli	62.45327, 7.66344	Mappa	
Åndalsnes	Parcheggio a pagamento con tariffa oraria / forfettaria su piazzale	62.56664, 7.69318	Mappa	
Rødven Stavkirke	Parcheggio gratuito su piccolo piazzale	62.62417, 7.49374	Mappa	
Bud	Parcheggio Camper a pagamento (no camper service)	62.9235, 6.9455	Mappa	
Kristiansund	Parcheggio a pagamento a tariffa oraria in stalli	63.1169, 7.7316	Mappa	
Kristiansund	Area di Sosta gratuita	63.12666, 7.73082	Mappa	
Trondheim	Parcheggio gratuito su piccolo piazzale	63.4513, 10.4490	Mappa	
Mære	Parcheggio gratuito su piazzale	63.9359, 11.3927	Mappa	bello
Laksforsen	Parcheggio gratuito su piazzale	65.62533, 13.29177	Mappa	
Hemnesberget	Area sosta a pagamento	66.2238, 13.6088	Mappa	imperdibile
Centro del Circolo Polare Artico	Parcheggio gratuito su piazzale	66.55157, 15.32113	Mappa	
Lofoten				
Reine	Area di Sosta a pagamento	67.9351, 13.0977	Mappa	
Å i Lofoten	Parcheggio gratuito in stalli (No Overnight)	67.88025, 12.9782	Mappa	
Sakrisøy	Parcheggio gratuito su piazzale (No Overnight)	67.94167, 13.11257	Mappa	
Hamnøy	Parcheggio gratuito su piazzale (No Overnight)	67.94510, 13.13406	Mappa	
Avløyvinga	Parcheggio Camper a pagamento (no camper service)	68.0838, 13.1881	Mappa	imperdibile
Nusfjord	Parcheggio gratuito lungo la strada	68.03866, 13.34682	Mappa	
Mortsund	Parcheggio gratuito su piazzale	68.08609, 13.63598	Mappa	
Napp	Parcheggio gratuito su piazzale	68.13298, 13.43928	Mappa	
Kvalvika beach	Parcheggio a pagamento tariffa forfettaria su piazzale	68.08917, 13.13969	Mappa	
Eggum	Parcheggio Camper a pagamento (no camper service)	68.30755, 13.65285	Mappa	molto bello
Henningsvær	Parcheggio gratuito lungo la strada	68.16591, 14.21452	Mappa	

LOCALITA'	TIPO SOSTA	COORDINATE	LINK GOOGLE MAPS	STELLE PARK
Kalle	Parcheggio a pagamento su piazzale in stalli	68.19116, 14.33798	Mappa	
Svartisen (ghiacciaio)	Area di Sosta a pagamento	66.7244, 13.6989	Mappa	molto bello
Hemnesberget	Area di Sosta a pagamento	66.2238, 13.6088	Mappa	imperdibile
Levanger	Parcheggio gratuito su piazzale	63.75182, 11.26175	Mappa	
Røros	Parcheggio gratuito su piazzale	62.57496, 11.37669	Mappa	
Folldal	Parcheggio gratuito su spiazzo	62.12608, 9.99946	Mappa	molto bello
Ringeby Stavkirke	Parcheggio gratuito su piazzale	61.50867, 10.17376	Mappa	
Lom Stavkirke	Parcheggio gratuito su piazzale	61.83900, 8.56510	Mappa	
Fortun	Parcheggio gratuito su piazzale	61.4953, 7.6895	Mappa	
Urnes Stavkirke	Parcheggio gratuito su piazzale	61.29994, 7.31571	Mappa	
Borgund Stavkirke	Parcheggio gratuito lungo la strada	61.04980, 7.81352	Mappa	
Stegastein	Parcheggio lungo la strada	60.90814, 7.21321	Mappa	
Aurland	Parcheggio notturno gratuito su piazzale (diurno a pagamento con tariffa oraria)	60.9056, 7.18452	Mappa	imperdibile
Vøringsfossen	Parcheggio gratuito in stalli	60.42638, 7.25531	Mappa	
Hardangervidda (National Scenic Route)	Parcheggio a pagamento con tariffa forfettaria su spiazzo	60.38792, 7.44316	Mappa	imperdibile
Uvdal Stavkirke	Parcheggio gratuito su piazzale	60.26515, 8.83300	Mappa	
Kongsberg	Parcheggio gratuito su piazzale	59.68221, 9.68375	Mappa	
Oslo (quartiere Jar)	Parcheggio gratuito su piazzale	59.92702, 10.61844	Mappa	imperdibile per visitare Oslo
Oslo (Sofiemyr)	Parcheggio gratuito su piazzale	59.79473, 10.81848	Mappa	
<u>Svezia</u>				
Kungälv	Parcheggio gratuito su piccolo piazzale	57.86066, 11.99829	Mappa	
<u>Danimarca</u>				
Helsingør (Snekkersten)	Parcheggio gratuito su piazzale in stalli	56.00933, 12.57979	Mappa	
<u>Germania</u>				
Luneburg	Area di Sosta a pagamento	53.2454, 10.3972	Mappa	
Alsflod	Area di Sosta a pagamento	50.74829, 9.27859	Mappa	

LOCALITA'	TIPO SOSTA	COORDINATE	LINK GOOGLE MAPS	STELLE PARK
Gengenbach	Area di Sosta a pagamento	48.40184, 8.00771	Mappa	bello

RIASSUNTO DI VIAGGIO IN NUMERI

Distanza percorsa totale: **9.215,00 km**

di cui nr 11 National Scenic Route (clicca per link alla pagina ufficiale web)



- [1. Jæren Scenic Route](#)
- [2. Ryfylke Scenic Route](#)
- [3. Gualardfjellet Scenic Route](#)
- [4. Geiranger / Trollstigen Scenic Route](#)
- [5. Atlanterhavsvegen Scenic Route](#)

6. [Lofoten Scenic Route](#)
7. [Helgelandskysten Scenic Route](#)
8. [Rondane Scenic Route](#)
9. [Sognefjellet Scenic Route](#)
10. [Aurlandfjellet Scenic Route](#)
11. [Hardangervidda Scenic Route](#)



RTempo di viaggio: **153 h**
 prezzo medio diesel: 1,65 €/L
 giorni di viaggio: 32 gg

spesa totale: **5.070,00 €**

Di cui
 Traghetti: 853,00 €

di cui
 Hirtshal (Danimarca) - Kristiansand (Norvegia): 427,00 €
 Traghetti e Battelli in Norvegia (nr. 11): 119,00 € (con Autopassferje risparmiati 122,00 €)
 Helsingborg (Svezia) - Helsingør (Danimarca): 127,00 €
 Rødby (Danimarca) - Puttgarden (Germania): 180,00 €

Carburante: 1.425,00 €
 Autostrade: 166,00 €

di cui
 Italia: 30,00 €
 Svizzera (Vignetta): 42,00 €
 Norvegia: 94,00 €

Spese alimentari e varie: 2.626,00 €

CIURMA

Stefano (45), Valentina (45), Riccardo (13), Francesco (10)
 CI "x-till" 2012

Mappa di viaggio interattiva: [Google my maps](#)